



Provincia  
di Biella

## PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740/858

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue**

**CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI**  
**ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.**

### **VERBALE DELLA SEDUTA**

**03.08.2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno tre del mese di Agosto, in Biella, alle ore 09:40, con modalità da remoto, si è riunita la Conferenza Provinciale dei Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., da condursi in forma simultanea e modalità sincrona, previo preavviso di convocazione, per la prosecuzione dell'istruttoria relativa al progetto presentato dal Legale Rappresentante della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., Bolzano e denominato: "*Progetto agrivoltaico Masserano - Ellomay Solar Italy Seven*", nel Comune di Masserano (BI) loc. Martinella ed opere di connessione nei Comuni di, Brusnengo (BI), Arborio (VC), Rovasenda (VC), San Giacomo Vercellese (VC) e Villarboit (VC). All'ordine del giorno della sessione istruttoria odierna vi è l'esame dei contenuti degli elaborati integrativi trasmessi dal proponente alla Provincia in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. n. 14255 del 05.07.2022) e, qualora possibile, conclusione dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi con espressione, nel caso predetto, delle determinazioni conclusive degli Enti coinvolti in istruttoria - ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 *ter* e 14 *quater* della L. 241/90 e ss.mm.ii. - circa la compatibilità ambientale del progetto (comprensiva del giudizio di Valutazione di Incidenza per le interferenze con la Z.S.C. "Baraggia di Rovasenda") ed il rilascio dei titoli autorizzativi od equipollenti richiesti. Solo qualora si renda necessario, si procederà all'aggiornamento del crono-programma dei lavori della Conferenza dei Servizi ad ulteriori sedute.

Per la trattazione delle problematiche che possono scaturire dall'esame degli elaborati integrativi al progetto fatti pervenire dal proponente in data 05.07.2022 sono presenti:

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
e Responsabile del Procedimento

Il Presidente dell'Organo Tecnico (Interprov.le)

A.R.P.A. Piemonte Dip. NE Sede di Biella

Amm.ne Prov.le di Vercelli

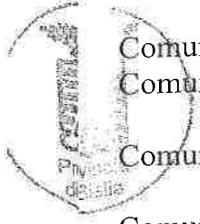
dott. Graziano STEVANIN Dirigente Area  
Provinciale Tutela e Valorizzazione Amb.le

dott. Giovanni Maria FODDANU, Istruttore  
tecnico direttivo dell'Area Provinciale Tutela e  
Valorizzazione Ambientale

ing. Pancrazio BERTACCINI, funzionario  
tecnico

ing. Nadia CASALE, inc.to di P.O. Serv. Rifiuti  
e Serv. V.I.A., Area Provinciale Ambiente

ing. Paolo BELLO, funz.rio tecnico Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale



Comune di Masserano (BI)

Comune di Arborio (VC)

Comune di Rovasenda (VC)

Comune di S.Giacomo V.se (VC)

Comune di Villarboit (VC)

Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese

Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore - Cameri (NO)

“Ellomay Solar I.S.” S.r.l.

“Ellomay Solar I.S.” S.r.l.

sig. Sergio Fantone, Sindaco

geom. Giorgio BERTOTTI\*, Resp. Serv. Tecnici

geom. Giorgio BERTOTTI\*, Resp. Serv. Tecnici

geom. Daniele ZANAZZO, Resp. Serv. Tecnici

geom. Giorgio BERTOTTI\*, Resp. Serv. Tecnici

geom. Federico BASSANO, funz.rio tecnico

dott. Edoardo VILLA, funz.rio tecnico

dott. Matteo DONATI, procuratore

dott. Carlo Maria MAGNI, procuratore

\* = Il geom. Giorgio Bertotti, Responsabile dei Servizi Tecnici presso il Comune di Ghislarengo (VC), svolge, per l'istruttoria sul progetto “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. di cui trattasi, le funzioni di Responsabile dei Servizi Tecnici dei tre Comuni indicati con l'asterisco in grassetto (Arborio, Rovasenda e Villarboit), in virtù di specifici provvedimenti dirigenziali comunali adottati per far fronte alle relative carenze di organico.

Partecipano alla seduta gli istruttori direttivi tecnici dell'Area Tecnica Provinciale, dott. ric. Marco Baietto ed arch. Manuela Mantovani.

I due procuratori della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. sono coadiuvati dai seguenti progettisti, dipendenti e consulenti: ing. Matteo Botarelli, ing. Francesca Imbrogno, ing. Domenico Lo Iudice, avv. Davide Murru, dott. agron. Andrea Polidori, arch. Rosalba Teodoro, ing. Riccardo Valz Gris ed arch. Andrea Zegna.

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti soggetti convocati: l'A.S.L. BI S.I.S.P. Biella; il Comune di Brusnengo (BI); il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; la Regione Piemonte (Settori: Tecnico Regionale Biella-Vercelli; Infrastrutture Pronto Intervento; Difesa del Suolo; Sviluppo Energetico Sostenibile; la Direzione Agricoltura); il Ministero dello Sviluppo Economico Dip.to Territ. Piemonte e Valle d'Aosta; l'Agenzia delle Dogane di Biella; il Comando R.F.C. Interregionale Nord; la “TIM - Telecom Italia” S.p.A.; la R.F.I. S.p.A.; la “TERNI” S.p.A.; la “e-distribuzione” S.p.A. S.R. Piemonte e Liguria; la “SNAM Rete Gas” S.p.A. - Distretto Nord Occidentale; l'A.T.O. 2 Piemonte Vercelli; l'Autorità di Bacino per il Fiume Po, Parma; il Ministero dell'Interno Comando Provinciale di Biella Vigili del Fuoco; la “S.A.T.A.P.” S.p.A.; l'“A.N.A.S.” S.p.A.



Sono, in ogni caso, pervenuti alla Provincia di Biella i seguenti riscontri alla nota di convocazione della seduta:

nota del Ministero dell'Interno VV.FF. Com. Prov. Biella prot. n. 6900 del 02.08.2022 (prot. ricev. Prov. n. 16673 del 03.08.2022);

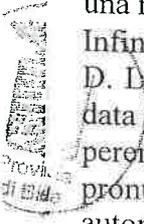
- 
- nota della “RFI Rete Ferroviaria Italiana” S.p.A. prot. n. RFI-DOI.T.TO.ING\A0011\PI\2022\0004758 del 19.07.2022 (prot. ricez. Prov. n. 15461 del 20.07.2022);
  - nota del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli prot. n. 10366 del 02.08.2022 (prot. ricez. Prov. n. 16647 del 02.08.2022);
  - nota Regione Piemonte Dir. Ambiente Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale, n. 91134/2022 del 20.07.2022 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo ACE68C2 (prot. ricez. Prov. n. 15497 del 20.07.2022);
  - nota Comune di Masserano (BI) prot. n. 4542 del 29.07.2022 (prot. ricez. Prov. n. 16358 del 29.07.2022).

Copia della predette note è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Svolge le funzioni di Verbalizzante l'istruttore direttivo tecnico dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale dott. Marco Fornaro, coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda, istruttore tecnico appartenente all'Area predetta.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo la verifica dei collegamenti da remoto e della qualifica dei soggetti collegati, presenta l'oggetto della seduta secondo anche quanto indicato nell'Ordine del Giorno della nota di convocazione della seduta e riassume, in sintesi, le vicende inerenti il procedimento di cui trattasi: fa riferimento alla prima seduta della Conferenza dei Servizi svolta il giorno 23.11.2021, nella quale fu operata la ricognizione di tutti i titoli autorizzativi necessari al proponente per poter realizzare le opere in progetto e dei soggetti titolari delle funzioni di rilascio dei predetti. Fa poi riferimento alla 2<sup>a</sup> seduta del 03.12.2021, nella quale furono dettagliatamente illustrate alla S.r.l. proponente (e con quest'ultima dibattute), le richieste di chiarimenti da parte dei soggetti convocati alla Conferenza dei Servizi. Quest'ultima operazione fu seguita, immediatamente dopo, dalla trasmissione al proponente della nota prot. Prov. n. 26733 del 09.12.2021, con la quale il Responsabile del Procedimento formalizzò al proponente l'elenco delle richieste di chiarimenti della Conferenza dei Servizi, strutturate per titoli e identificate singolarmente con numerazione progressiva; richiesta cui la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l. riscontrò, attraverso l'invio di elaborati integrativi in allegato a propria nota prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022.

Per completezza, il **dott. Stevanin** fa presente, che il termine di legge (30 gg. dalla richiesta dei chiarimenti) attribuito in prima battuta al proponente dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la consegna dei chiarimenti richiesti, fu oggetto di formale istanza di proroga per 180 gg. da parte del proponente medesimo (ai sensi del comma 5 dell'art. citato) e di concessione da parte della Provincia, con nota prot. n. 28402 del 31.12.2021; termine quindi ri-calcolato al 07.07.2022. L'istruttoria della Provincia di Biella è stata condotta per il tramite dell'Organo Tecnico V.I.A. Provinciale (integrato, per lo svolgimento dell'istruttoria di concerto, con funzionari tecnici della Provincia di Vercelli), il quale ha esaminato gli elaborati integrativi nella riunione del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022. Il **dott. Stevanin** fa presente che gli elaborati integrativi presentati dal proponente il data 05.07.2022 non sono stati ritenuti dalla Provincia in possesso dei requisiti richiesti (così come indicati all'art. 27 bis citato) perché si rendesse necessaria una nuova fase di evidenza pubblica.



Infine il **dott. Stevanin** comunica ai presenti che il termine indicato al comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi (90 gg. dalla data della prima seduta, al netto delle sospensioni dei termini previste dall'art. stesso), coinciderà perentoriamente con il 17.09.2022. Entro quella data, pertanto, dovranno essere acquisite le pronunce di tutti i soggetti titolari delle funzioni di rilascio dei seguenti titoli autorizzatori/concessori, pareri, nulla osta od equipollenti:

- Pronuncia sulla compatibilità ambientale, di competenza della Provincia di Biella di concerto con la Provincia di Vercelli;
- Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 di competenza della Provincia di Biella;
- Autorizzazione Paesaggistica di competenza della Regione Piemonte\*\* con parere vincolante del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- Concessione per il passaggio della linea elettrica su percorrenze provinciali di competenza di entrambe le Province (Biella e Vercelli);
- Concessione per l'accesso all'area che dovrebbe ospitare il parco agrivoltaico, di competenza della Provincia di Biella;
- Nulla Osta all'attraversamento delle percorrenze di competenza della "S.A.T.A.P." S.p.A.;
- Parere ai sensi della L.R. 25.04.1984 n. 23 per la realizzazione dell'elettrodotto, di competenza della Regione Piemonte;
- Autorizzazione ai sensi del Regio Decreto n. 1775/1933 e ss.mm.ii. per l'attraversamento, con l'elettrodotto, dei corsi d'acqua pubblici, rilasciato dalla Regione Piemonte;
- Nulla osta per l'attraversamento, con l'elettrodotto, dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore di titolarità del "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", rilasciato da quest'ultimo;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico Dip.to Territ. Piemonte e Valle d'Aosta alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche;
- Nulla Osta all'attraversamento, con l'elettrodotto, della linea ferroviaria di titolarità della "R.F.I." S.p.A. \*\* \*;
- Approvazione progetto di connessione alla linea elettrica AT, di cui alle Deliberazioni ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12, di competenza della "TERNA" S.p.A.;
- Parere igienico-sanitario rilasciato dall'A.S.L. BI;
- Nulla osta alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, rilasciato (con riferimento al Decreto del Ministero della Difesa 28.02.2017, recante "*Disciplina Tecnica procedurale dell'organizzazione del servizio di bonifiche del territorio nazionale da ordigni esplosivi, residuati bellici e delle connesse attività di sorveglianza e vigilanza nonché della formazione del personale addetto alla ricerca e allo scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici*"), dal Comando Esercito Piemonte SM Interregionale Nord – Ufficio Logistico, Demanio, Servitù Militari e C31;
- Nulla osta alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, relativamente alle interferenze con le strutture di titolarità della "TIM Telecom Italia" S.p.A. (vedi Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico Dip.to Territ. Piemonte e Valle d'Aosta alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche);
- Nulla osta alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, relativamente alle interferenze con le strutture di titolarità della "SNAM rete Gas" S.p.A.;
- Parere del Ministero dell'Interno Comando Provinciale di Biella Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 (antincendio);
- Parere di conformità urbanistica per la realizzazione dell'impianto, rilasciato dal Comune di Masserano (BI);
- Parere per interferenze elettrodotto con viabilità comunale, rilasciato dai Comuni di Rovasenda (VC), S. Giacomo V.se (VC) e Villarboit (VC)
- Valutazione di Incidenza di cui alla Legge Regionale 29.06.2009 n. 19, operata dall'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore;
- Parere circa interferenze del progetto "Ellomay Solar I.S." S.r.l. col progetto della Pedemontana, infrastruttura viaria di collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e la A26

(Genova Voltri-Gravellona), rilasciato dal soggetto titolare della futura infrastruttura "ANAS" S.p.A.;

**\*\* N.B.:** rispetto a quanto indicato nel surriportato riepilogo, operato nelle fasi introduttive della seduta, si veda quanto nel prosieguo poi riportato (con riferimento al momento successivo della lettura dei pareri pervenuti per iscritto) circa la comunicazione operata dalla Regione Piemonte stessa con nota Regione Piemonte Dir. Ambiente Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale, n. 91134/2022 del 20.07.2022 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo ACE68C2 (prot. ricez. Prov. n. 15497 del 20.07.2022), in ordine alla sopravvenuta propria incompetenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e alla conseguente attribuzione di tale competenza al Comune di Masserano (BI).

**\*\*\* N.B.:** si veda inoltre quanto convenuto nel corso della seduta a riguardo dello stralcio, dall'autorizzazione unica di prossimo rilascio, della concessione di titolarità della "R.F.I." S.p.A., con riferimento a quanto comunicato nella nota "RFI Rete Ferroviaria Italiana" S.p.A. prot. n. RFI-DOI.T.TO.ING\A0011\P\2022\0004758 del 19.07.2022 più sopra in elenco in premessa riportata.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle informazioni sin qui fornite da parte del **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, questi, assodato che nessuno dei soggetti presenti ha rilievi in proposito, procede nella lettura delle parti del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Interprovinciale del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022, nelle sole parti del predetto nelle quali sono annotate proposte di prescrizioni o residue delucidazioni da richiedere verbalmente al proponente.

Prima di iniziarne la lettura il **dott. Stevanin** invita soprattutto il proponente a seguire, in particolare, il contenuto delle prescrizioni e delle condizioni ambientali che gli saranno esposte, richiedendo, se di necessità, eventuali delucidazioni o precisazioni sulla loro formulazione, dal momento che questo è l'unico momento nel quale ciò potrà essere fatto prima che gli vengano poi assegnate nel provvedimento definitivo autorizzativo, qualora questo possa essere rilasciato. Invita pertanto il proponente ma anche chiunque altro dei soggetti presenti, ad interrompere la lettura qualora abbia dei rilievi in merito a quanto udito, in modo che si possa uscire dalla riunione odierna con la lettura ed approvazione di tutte le prescrizioni/condizioni ambientali che si ritiene necessario assegnare al proponente. Precisa infine che, dalle prescrizioni che verranno illustrate nel prosieguo, saranno dalla Conferenza dei Servizi enucleate, più specificamente, delle condizioni ambientali (secondo la definizione che ne dà l'art. 5 comma 1 lett. o-ter) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e contestualmente individuata, per ciascuna di esse, l'Autorità incaricata della relativa Verifica di Ottemperanza, disciplinata dall'art. 28 del Decreto stesso.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, inizia la lettura del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico (Interprovinciale) del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022, come detto per le sole parti sopra indicate (n.d.v.: si dà atto che il testo letto dal Presidente della Conferenza dei Servizi è condiviso, in collegamento da remoto sulla piattaforma che gestisce la videoconferenza, coi partecipanti alla seduta). Legge quindi la "Questione n. 2", come segue:

**"QUESTIONE n. 2 -** La "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. considera solo la realizzazione del cavidotto in MT interrato, che corre prevalentemente su strada provinciale (SP317, SP110, SP65, SP58) fino ad arrivare alla sottostazione in Alta tensione situata nel Comune di Villarboit (VC). La sottostazione AT viene definita "futura", non è compresa nella domanda di autorizzazione in esame perché afferente ad un altro impianto da localizzarsi in provincia di Vercelli in carico ad un altro soggetto proponente, per il quale è in corso il procedimento di Autorizzazione Unica. Stante

*l'incertezza circa la conclusione del relativo procedimento con esito favorevole, era richiesto al proponente, in sede di integrazioni, di valutare un'ipotesi alternativa di collegamento alla rete di distribuzione elettrica o una diversa ubicazione dell'impianto.*

*L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, rileva che la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti. L'Organo Tecnico (con riferimento specifico ai funzionari appartenenti alla Provincia di Vercelli), richiede che siano formulate in proposito le seguenti prescrizioni:*

- in successiva fase di progettazione e prima dell'avvio lavori, dovranno essere adeguatamente progettate misure ed interventi di compensazione ecologica – ambientale per il consumo di suolo attribuibile alla realizzazione della stazione Utente e sottostazione Terna in Comune di Villarboit e circa gli interventi di mitigazione visiva delle medesime (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli\*\*\*\*);*
- il proponente dovrà garantire il corretto inserimento della SS "TERNA" S.p.A. e della stazione utente nel contesto nel rispetto delle tipologie architettoniche locali anche in relazione alle finiture e ai colori individuati nel "Piano di Valorizzazione per i Centri Storici e i Beni Culturali" di cui la Provincia di Vercelli ha preso formalmente atto con D.G.P. n. 53 del 22.03.2010 (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli\*\*\*\*);*
- relativamente agli interventi di compensazione ecologico-ambientale derivanti dal consumo di suolo in Comune di Villarboit, dovrà essere raggiunto un accordo tra "Repower" S.r.l. ed "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., ai fini di una condivisione di intenti nella progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi. (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli\*\*\*\*)".*

*\*\*\*\* = Vedi quanto appena qui sotto definito in ordine a detta qualificazione.*

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto e che nessuno dei presenti ha significato rilievi o richieste, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** specifica: "Queste prescrizioni hanno il carattere di coordinare i due progetti – questo della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. e quello della "Repower" S.r.l., che è un procedimento autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 387/03 *in itinere* presso la Provincia di Vercelli - e fare in modo che le attività vengano realizzate in sintonia tra i predetti. Considerata la tipologia di prescrizioni, proporrei, come dicevo poc'anzi, di individuarle come delle condizioni ambientali di cui all'art. 28 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con autorità competente alla loro Verifica di Ottemperanza, necessariamente, la Provincia di Vercelli".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha approvato l'individuazione delle predette 3 prescrizioni quali condizioni ambientali soggette alla Verifica di Ottemperanza a cura della Provincia di Vercelli, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, prosegue nella lettura delle parti interessate del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Interprovinciale del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022. Legge quindi la:

*"QUESTIONE n. 3 – Posto che lo Studio di Impatto Ambientale non ha valutato in alcun modo gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto, il proponente era chiamato ad adeguatamente provvedervi in sede di chiarimenti".*

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti, superando la criticità. Sono, al riguardo, comunque formulate le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda le interferenze con le aree naturali o rurali, soprattutto per gli interventi del tratto finale in prossimità dell'autostrada e della cabina di consegna, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà adottare tutti i criteri necessari al ripristino delle aree allo stato originario antecedente all'apertura del cantiere (**PRESCRIZIONE**);
- la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà garantire le azioni di contrasto alla propagazione delle specie esotiche invasive, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate alla successiva "QUESTIONE n. 17" (**PRESCRIZIONE**).

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto e che nessuno dei presenti ha significato rilievi o richieste, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** aggiunge: "Più avanti, poi, Vi sarà letto un set di prescrizioni dell'Organo Tecnico sempre per il contrasto delle specie esotiche invasive. La terza delle prescrizioni che ho appena letto ha lo scopo di estendere la prescrizione anche alla linea di della realizzazione della connessione". Quindi prosegue con la lettura della:

*"QUESTIONE n. 5 - L'Organo Tecnico rilevava che non è previsto l'utilizzo diretto di risorse naturali poiché il suolo occupato per la posa dei pannelli resterebbe libero per la circolazione degli animali e gestito a prato con la semina di specie di potenziale valenza ecologica. Porzioni limitate di suolo sarebbero utilizzate per la realizzazione di locali tecnici (inverter, cabine di consegna ed altro). L'Organo Tecnico non è riuscito a comprendere se sia necessario l'utilizzo di acqua per abbeverare gli ovini, dal momento che tale previsione era indicata nella versione del progetto sottoposta alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. attraverso l'introduzione di un pozzo, che non è più presente nella versione progettuale definitiva attuale; pertanto non è chiaro come avverrebbe il rifornimento idrico dell'insediamento. In merito all'approvvigionamento idrico dovrebbe essere anche considerato il fabbisogno necessario al soccorso degli esemplari vegetali introdotti che, essendo in numero significativo, potranno richiedere importanti interventi specialmente in periodi siccitosi nei primi anni dalla loro messa a dimora. Il proponente era chiamato, in sede di chiarimenti, a provvedere a fornire dettagliati elementi di conoscenza in merito a quanto appena rilevato".*

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti e superato la criticità.

Sono comunque, al riguardo, formulate le seguenti proposte di prescrizione:

1. la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, a pena di decadenza del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e ss. mm. e ii., dovrà trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Biella, al Comune di Masserano ed al Dipartimento Piemonte Nord Est di A.R.P.A. Piemonte, una perizia giurata che risulti coerente con le valutazioni effettuate durante il procedimento autorizzativo che contenga la quantificazione del valore delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento o recupero ambientale a fine vita dell'impianto necessarie per restituire l'area all'utilizzo originario (**PRESCRIZIONE**);
2. entro la data di avvio dei lavori, la Società autorizzata dovrà presentare al Comune sede dell'impianto due distinte garanzie finanziarie finalizzate a garantire :

- la realizzazione delle opere di rimessa in pristino od alle misure di reinserimento o recupero ambientale a fine vita dell'impianto, da quantificare in misura pari al 50% del valore degli interventi di ripristino indicati nella apposita perizia giurata;
- l'effettiva realizzazione dell'impianto, da quantificare in misura pari a 50,00 Euro per kW di potenza nominale di concessione, che dovranno essere trattenute fino alla conclusione dei lavori di realizzazione, comprovata da atti di collaudo o di fine lavori

**(PRESCRIZIONE)**

3. l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata al mantenimento delle garanzie finanziarie finalizzate alle opere di rimessa in pristino od alle misure di reinserimento o recupero ambientale, rivalutate sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni **(PRESCRIZIONE)**.
4. l'impresa dovrà comunicare alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) competenti per territorio la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per lo smantellamento dello stesso, nonché la cessione dell'attività **(PRESCRIZIONE)**;
5. dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti) con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile **(PRESCRIZIONE)**".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto e che nessuno dei presenti ha significato rilievi o richieste, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue con la lettura della parte del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022, relativa alla:

“Matrice “ATMOSFERA”:

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti superando la criticità. Sono comunque, al riguardo, formulate la seguente proposta di prescrizione:

- Le attività di cantiere per la realizzazione del campo fotovoltaico e delle relative infrastrutture di trasporto dell'energia elettrica devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse in atmosfera, in particolare **(PRESCRIZIONE)**:
  - a) durante il carico e lo scarico dei materiali pulverulenti nei e dai camion mediante mezzi d'opera, gli operatori devono adottare modalità operative che minimizzino le altezze e le velocità di caduta del materiale e conseguentemente la polvere prodotta;
  - b) i cumuli di materiali potenzialmente pulvirulenti devono essere correttamente dimensionati e posti in zone, per quanto possibile, al riparo dal vento;
  - c) in caso di forte vento, devono essere sospese temporaneamente le attività più critiche per lo sviluppo di emissioni di polveri;
  - d) qualora si riscontrasse l'insorgenza, nelle aree di cantiere, di emissioni diffuse di polveri dai cumuli di materiali e/o dalle aree di transito dei mezzi d'opera il gestore dovrà provvedere a delle bagnature periodiche di tali aree;
  - e) deve essere evitata l'uscita dall'area di cantiere di mezzi imbrattati, adottando, ove necessario, adeguati sistemi di pulizia degli stessi;

- f) le aree di maggior transito, non impermeabilizzate, devono essere costituite da fondo in ghiaia;
- g) deve essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali del cantiere, mediante l'apposizione di idonea segnaletica”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto e che nessuno dei presenti ha significato rilievi o richieste, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue con la lettura della parte del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022, relativa alla:

“Matrice “RUMORE”:

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti, superando la criticità. Sono, al riguardo, comunque formulate le seguenti prescrizioni:

- per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere preventivamente richiesta ed ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal Comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27.06.2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo (**CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\***);
- entro 30 gg. dall'avvio dell'impianto dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, dall'insieme degli impianti afferenti l'attività in esame, prestando particolare attenzione alla verifica del limite differenziale, ove applicabile. La Relazione Tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere poi trasmessa agli Enti autorizzanti ed all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli (**CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\***)”.

\*\*\*\*\* = Vedi quanto appena qui sotto definito in ordine a detta qualificazione.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto e che nessuno dei presenti ha significato rilievi o richieste, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** aggiunge:”Anche su queste prescrizioni si propone, in questa sede, di individuarle quali condizioni ambientali soggette a Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a cura - poiché è materia di sua competenza - dell'A.R.P.A.”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'individuazione delle predette 2 prescrizioni quali condizioni ambientali soggette alla Verifica di Ottemperanza a cura dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, prosegue nella lettura delle parti interessate del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Interprovinciale del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022. Legge quindi, a proposito della matrice ambientale “VIABILITA””, la:

“QUESTIONE n. 9 - L’Organo Tecnico osservava che, per quanto di competenza della Provincia di Vercelli, in questa fase non è possibile esprimere un parere nel merito, in quanto la documentazione progettuale presenta alcune carenze da cui non è possibile evincere in maniera specifica le modalità di passaggio del cavidotto, pur prendendo contestualmente atto che sono stati comunque presentati, seppur non con il livello di dettaglio richiesto, gli opportuni elaborati da cui si evincono i tratti di strade interessati e la tipologia costruttiva di realizzazione degli scavi.  
Per quanto sopra, al fine di poter esprimersi sulla base di un livello di dettaglio significativo e dare quindi un parere con le relative prescrizioni nel merito, l’Organo Tecnico (ugualmente a come fu poi replicato, in sede di Conferenza dei Servizi da parte della Provincia di Vercelli) richiese che il proponente, in sede di integrazioni, producesse una documentazione integrativa contenente una Relazione descrittiva più specifica, riguardante le modalità di ingombro degli scavi sulla sede stradale unitamente alla redazione di una serie di sezioni trasversali significative accompagnate dalla loro planimetria di riferimento, dando, sin da quel momento, la propria disponibilità ad effettuare, qualora già ritenuto necessario, un sopralluogo congiunto con funzionari della Provincia di Vercelli al fine di dirimere eventuali dubbi.

L’Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti. Informazioni di maggior dettaglio potranno essere oggetto di confronto in sede di Conferenza dei Servizi seduta del 03.08.2022, a seguito del quale potrà essere valutata la possibilità della formulazione di prescrizioni”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé letto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** dà la parola al funzionario dell’Amministrazione Provinciale di Vercelli competente per tale materia, perché esponga alla Conferenza dei Servizi ed al proponente in particolare, quanto preannunciato nella parte di Verbale della riunione dell’Organo Tecnico testé letta.

Avuta la parola, il **funz.rio tecnico del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale dell’Amministrazione Provinciale di Vercelli, ing. Paolo Bello**, rivolgendosi al Presidente della Conferenza dei Servizi, domanda:”Come mio intervento adesso, posso già procedere alla formulazione e richiesta di prescrizioni e richiesta di chiarimenti verbali all’azienda o pensava che dovremmo farlo in una seconda fase della seduta odierna?”.

Risponde all’ing. Bello il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**:“Ma no ingegnere, io direi di procedere con ordine, cioè formulando dapprima all’azienda le richieste di delucidazione del Settore Viabilità della Provincia di Vercelli e poi, se necessarie, illustrando le prescrizioni che vorreste fossero assegnate. Se concorda”.

Riavuta la parola, il **funz.rio tecnico del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale dell’Amministrazione Provinciale di Vercelli, ing. Paolo Bello**, afferma:”Va bene. Allora, se ho ben inteso, come Servizio Viabilità della Provincia di Vercelli – come credo che poi, a proposito della successiva “QUESTIONE”, leggerete per la viabilità di competenza della Provincia di Biella - inizio e concludo tutto il mio intervento in questa fase. Per cui: io avevo anche interloquuto con l’azienda proponente, per la precisione con l’ing. Matteo Botarelli. Nel verbale della riunione ultima dell’Organo Tecnico si evidenzia che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., a seguito delle nostre specifiche richieste precedenti, aveva provveduto a rendere disponibile una documentazione integrativa un po’ più chiara; di conseguenza, che, da parte della Provincia di Vercelli è stato possibile verificare e valutare meglio le interferenze delle opere in

progetto con la viabilità nostra. Pur tuttavia vi sono alcune informazioni che, a livello di delucidazione, di chiarimento di quanto già richiesto, personalmente ritengo, con una buona dose di logica e buon senso, di dover acquisire dal proponente per poterci esprimere con sufficiente sicurezza. La nostra idea era che, verbalizzando oggi queste informazioni a chiarimento che ci potranno essere fornite dal proponente, la circostanza non produca effetti ostativi all'iter di tutta la pratica. Guardate, sono cinque chiarimenti verbali che vorrei avere dall'azienda. Se poi questa vuole già rispondere, così li verbalizziamo e poi procederei con l'elenco delle prescrizioni. (n.d.v.: *Rivolgendosi ora al proponente*) Se a Voi va bene procederei in tal senso”.

Risponde all'ing. Bello il **rappresentante della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Matteo Botarelli:** “Benissimo! Per noi va bene come ha detto”.

Ripresa la parola, il **funz.rio tecnico Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale della Provincia di Vercelli ing. Paolo Bello**, rivolgendosi ancora direttamente al proponente, afferma: “D'accordo allora. Le delucidazioni che noi vorremmo avere e che sono, a mio avviso, certamente dovute... (*non prosegue il pensiero*). Poi ripeto: non necessitano, al limite, di una risposta immediata ma, se l'azienda non avesse una risposta immediata, potrebbe dirci, quanto meno, il motivo per cui non ce l'ha e la Segreteria della Conferenza dei Servizi comunque potrebbe verbalizzare questa interlocuzione tra noi e Voi. Dicevo, i chiarimenti che noi vorremmo avere riguardano le dimensioni e gli interassi delle buche per la predisposizione dei *no-dig*. Insomma, sono stati effettuati dei sondaggi e delle verifiche dei sottoservizi esistenti già in questa fase? Sono stati effettuati già in questa fase eventuali carotaggi per avere delle informazioni ulteriori e conoscitive riguardo alla stratigrafia del terreno? Qui, tra l'altro, la questione riguarda anche la Provincia di Biella... (*lascia in sospensione la frase*). Noi avevamo richiesto, telefonicamente, ad un emissario dell'azienda, se fosse stato possibile disporre di un'ulteriore elaborato grafico da cui poter capire, in modo più esplicito – nel senso che non tocchi a noi lavorare di immaginazione... (*lascia in sospensione la frase*) - i tratti con lo scavo a sezione obbligata, diciamo a cielo aperto e i tratti *no-dig*. Con molta disponibilità l'azienda ha, di seguito, provveduto ad inviare al sottoscritto, giusto la settimana scorsa, non come *integrazioni delle integrazioni ufficiali* ma solo a me che l'avevo richiesta per una mia maggiore comprensione degli aspetti che mi interessavano e cioè avere maggiori delucidazioni sul tracciato. In questa sede richiedo al Responsabile del Procedimento – visto che c'è anche l'azienda che ascolta - se per Lei, dottor Stevanin, questa cosa va bene. Io ne ho preso atto, sono molto soddisfatto di disporre di quella Tavola, perché mi ha chiarito le idee. Cosa accade adesso? Ne prendete atto anche Voi e finisce qui o Lei ritiene preferibile che - in quanto il mio Servizio ne è in possesso - l'azienda ne mandi una copia anche a Voi, di modo che la Provincia di Biella possa protocollarla? Mi dica Lei, dottor Stevanin”.

Chiamato in causa, risponde all'ing. Bello il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin:** “Diciamo che, formalmente, tutti i documenti inerenti il procedimento – e quindi anche la documentazione progettuale e quella integrativa - andrebbero inviati solamente all'Autorità Competente e cioè, in questo caso, la Provincia di Biella. Questa poi, una volta acquisiti al protocollo ed al fascicolo del procedimento i predetti, di norma li rende disponibili a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria. Tuttavia, in questo caso che mi ha appena riferito, mi rendo conto che si tratta di una richiesta specifica ed informale di un funzionario della Provincia di Vercelli che, nella propria istruttoria, al fine di meglio comprendere delle questioni che gli consentano di fornire il proprio contributo all'Organo Tecnico e di rilasciare i provvedimenti di propria competenza, ha richiesto informalmente integrazioni dirette al proponente sulle precedenti richieste di chiarimenti ufficiali della Provincia. Direi che noi, come Conferenza dei Servizi, non ne teniamo conto e direi che Voi, potreste tenerla insieme con l'altra documentazione, progetto base ed integrazioni. Nel Verbale della seduta odierna diamo atto che non è stato possibile condividere detta documentazione

specifica ad uso e consumo del servizio Viabilità della Provincia di Vercelli durante la Conferenza dei Servizi ma che si tratta unicamente di aspetti inerenti la competenza del predetto Servizio e che sono stati da quest'ultimo valutati nel fornire il proprio contributo all'istruttoria della Conferenza dei Servizi. Spero di essere stato chiaro”.

Riavuta la parola, il **funz.rio tecnico Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale della Provincia di Vercelli ing. Paolo Bello**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, chiosa: “L'azienda mi ha fatto pervenire tale documentazione a delucidazione oltre i termini previsti per la consegna della documentazione integrativa “ufficiale”, a seguito di una mia specifica richiesta finalizzata ad una migliore comprensione del tracciato stradale interessato. Io, ripeto, mi sono permesso, quando li ho sentiti telefonicamente, perché mi servivano alcuni chiarimenti più specifici, loro gentilmente hanno prodotto questa tavola e io correttamente in sede di Conferenza dei Servizi, per trasparenza, Vi informo adesso di questa cosa. Credo che, usando il buon senso, possiamo dire che io ce l'ho, l'ho vista e ne sono soddisfatto perché mi ha chiarito le idee e mi ha consentito di svolgere più efficacemente la mia istruttoria sulla viabilità provinciale di Vercelli. Se questa cosa, come mi pare di aver inteso, non genera un problema, possiamo procedere come Lei ha detto poco fa'; poi ufficiosamente posso anche condividerla con l'ing. Milani o coi suoi collaboratori. Va bene?”

Risponde all'ing. Bello, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “Ripeto: personalmente, io non ho nessuna obiezione in proposito ma ribadisco che ritengo comunque utile inserirla tra i documenti, per cui chiedo agli altri soggetti chiamati ad esprimersi se qualcuno ha delle riserve su questo tipo di approccio; diversamente potremmo procedere in questo modo. Qualcuno dei presenti ha delle riserve?”.

La Conferenza dei Servizi prende atto che nessuno dei presenti significa obiezioni su quanto proposto dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

La parola è pertanto ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, rivolgendosi all'ing. P. Bello, afferma: “Non ci sono obiezioni per cui direi che essendo una competenza specifica Vostra, possiamo fare come abbiamo poc'anzi concordato, visto che va bene a tutti”.

Riscontra al Presidente della Conferenza dei Servizi il **funz.rio tecnico Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale della Provincia di Vercelli ing. Paolo Bello**: “Sì, così formalmente abbiamo avuto l'opinione di tutti a riguardo. Proseguo allora ad esporre al proponente le mie odierne richieste di delucidazione. Vado direttamente all'ultimo punto delle originarie richieste di chiarimenti: l'ultima richiesta riguardava la superficie occupata, diciamo, dal tracciato perché è ovviamente non utile. E' ovvio che dovrà essere quantificato il canone unico; quindi, a fronte di queste richieste, anche quest'ultima. Adesso non so se l'azienda ha già fatto i propri conti o si riserverà di mandarli alla Provincia di Vercelli, così come anche, ovviamente, alla Provincia di Biella...*(lascia in sospensione la frase)*. Mi permetto, scusate, su quest'argomento, di parlare anche per bocca della Provincia di Biella...*(lascia in sospensione la frase)*. Ripeto, i chiarimenti fondamentali sono quattro, per cui lascerei la parola all'azienda, per poi passare ad illustrarle le prescrizioni. Quindi: 1) dimensioni *no-dig* e 2) interassi; 3) sondaggi sottoservizi, eventuali carotaggi e 4) la superficie occupata da quantificare per il canone unico”.

Chiamato in causa dall'ing. Bello, interviene il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris** e, al predetto, risponde: “Parlo come progettista per voce, chiaramente, dell'azienda, per fare presente che le integrazioni depositate, chiaramente, sono a livello di progettazione definitiva e non di progettazione esecutiva. Secondo poi, quelli che sono i criteri

normativi e i rilievi da noi operati, noi li avevamo ritenuti, in questa fase, sufficienti. Ciò premesso, ci rendiamo anche conto che, per procedere poi alla fase esecutiva, siano necessarie informazioni aggiuntive in base a richieste specifiche della Provincia di Vercelli e quindi siamo qui per...*(non prosegue il pensiero)*. Nel senso che c'è l'assoluta disponibilità nostra a integrare, con un classico profilo longitudinale dello scavo, per tutti i 15 km in cui vengano riportate le chilometriche e le coordinate delle opere specifiche relative ai *no-dig* e le altre opere particolari. Quindi la cartografia che è già stata prodotta, siamo disponibili ad ulteriormente dettagliarla con un classico profilo longitudinale con tutte le distanze, gli interassi e così via. Le dimensioni degli scavi, in realtà, in Relazione li abbiamo già indicati ma, se non è sufficientemente chiara l'indicazione, provvederemo ad esplicitare in modo ancora più chiaro ed evidente quanto, come si è detto, già indicato. In merito ai sondaggi e ai carotaggi, ovviamente, in questa fase non abbiamo potuto farli perché non è che ci mettiamo ovviamente, a sondare, a rompere e danneggiare strade Provinciali prima di avere qualunque tipo di autorizzazione...*(lascia in sospensione la frase)*. Però, prima della fase esecutiva, ad autorizzazione unica ottenuta, anche questi sondaggi, questi carotaggi, verranno concordati con la Provincia di Vercelli stessa su cui incide il 99% della viabilità coinvolta e verrà concordata l'esecuzione dei predetti. In merito all'ulteriore tavola, che, in realtà, non dà concretamente nessun'informazione ulteriore rispetto alle altre tavole già consegnate - e quindi di quelle già a disposizione della Conferenza dei Servizi - ma che dà una rappresentazione grafica diversa, idonea ad agevolare la lettura senza perdersi tra mille rinvii, richiami tra tavole differenti, diciamo che come elaborato di sintesi ha aiutato l'Ufficio di Vercelli a dare una più rapida lettura all'insieme. Confermo che, fornendo anche quel profilo longitudinale con tutte le chilometriche di cui parlavo poc'anzi, ci sarà anche un'integrazione definitiva di quella tavola. Relativamente alla superficie occupata c'è l'impegno della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. a produrne la quantificazione dialogando direttamente con le Province, fornendo il calcolo utile per il canone di concessione che dovrà essere determinato. Non abbiamo, in questo momento, il numero ma riteniamo che esso possa essere determinato successivamente. Queste sono le nostre risposte che spero La soddisfino".

La parola è ripresa dal funz.rio tecnico del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale della Provincia di Vercelli, ing. Paolo Bello, il quale afferma: "Se la Provincia di Biella è d'accordo, le delucidazioni verbali, perché siamo tutti consapevoli del fatto che non è più possibile, in questa sede, richiedere alla "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. ulteriori integrazioni oltre ai chiarimenti già richiesti dalla Provincia di Biella con la nota ufficiale di richiesta...*(non conclude il pensiero)*. Dicevo che le delucidazioni verbali che l'azienda ha ora fornito tramite l'ingegnere Valz Gris, posso dire che sono state soddisfacenti perché, ripeto, non necessariamente dovevo avere delle risposte, per così dire, fatte e finite, ora. Diciamo che sicuramente avevo la necessità di rivolgere al proponente ancora delle domande per la maggior comprensione di quanto scritto nelle contro-deduzioni alla richiesta di integrazioni, sugli aspetti che non erano stati evidenziati magari in maniera netta. Così posso affermare che ho avuto le risposte comunque soddisfacenti per lo stato dell'arte. Considero quindi che, attraverso la verbalizzazione accurata delle frasi dette dall'ing. Valz Gris poco fa', possiamo avere una soddisfacente integrazione di quanto già scritto dal proponente stesso negli elaborati integrativi consegnati in Luglio scorso e quindi noi, in quel modo, non avremmo più nulla da controbattere, nulla da richiedere e nulla da rilevare. Confidando quindi nel fatto che, ovviamente, quello che è stato dibattuto adesso sarà parte del Verbale della seduta odierna, aspetteremo poi nei tempi e nei modi dovuti quanto l'azienda si è impegnata ora a fare e a metterci a disposizione. Quindi posso già anticipare che, per quel che ci riguarda, come Viabilità provinciale di Vercelli, il parere è favorevole con le **prescrizioni** che vado qui di seguito ad illustrare:

- 1) Innanzitutto è prescritto all'azienda il totale ripristino per tutta la carreggiata; quindi parliamo delle due corsie, del manto bituminoso, con l'avvertenza che, comunque, il *tappetino* non deve essere di spessore inferiore a 4 cm.

- 2) E' ovvio e scontato - ma non mi pare mai inutile ribadirlo - che qualora si verificano poi, non per colpa, ma può capitare per lavorazioni di questo tipo...*(lascia in sospensione la frase)*. Quindi dicevo che qualora vengano poi danneggiate eventuali altre opere d'arte o tratti di strada al momento non oggetto di quanto stiamo trattando, sarà ovviamente inteso a cura dell'azienda il loro totale ripristino.
- 3) Infine noi chiediamo il rifacimento della segnaletica orizzontale e, qualora manomessa, il ripristino della segnaletica verticale.
- 4) Tutte queste lavorazioni che interesseranno la viabilità provinciale di competenza della Provincia di Vercelli dovranno essere prima concordate a livello di crono-programma esecutivo con i nostri Uffici. Al proposito è ovvio che, in questa fase attuale, sia oggettivamente impossibile redigere un crono-programma esecutivo diverso dal classico crono-programma di massima con settimana per settimana. Per cui abbiamo già ritenuto nelle sedi passate che è abbastanza sterile richiedere un discorso più specifico subito e che è più produttivo e diretto attendere quando l'azienda riterrà opportuna predisposizione e messa a disposizione di un crono-programma più specifico da condividere e valutare con noi Enti, assieme alle altre cose che sono da condividere. Oltre a ciò evidenzio che la fase di cantierizzazione dovrà essere condivisa e valutata con noi, perché se adesso è stato proposto, per i vari tratti, una soluzione quale il senso unico alternato o un impianto semaforico o dei movieri, con la previsione di massima dei giorni, con lo specifico dovremo stare molto attenti e condividere in modo approfondito che tipo di cantierizzazione andrete a porre in atto e soprattutto con quali orari: perché noi dovremo stare attenti anche agli orari che vanno da una cert'ora ad un'altra e così via Quindi questo aspetto qua me lo aspetto con la fase pre-esecutiva.

Io, per quel che mi riguarda, ho finito. Se ci sono chiarimenti ulteriori da richiedermi io rimarrò in collegamento per tutta la seduta. Come già avevo anticipato e confermo al Responsabile del Procedimento, farò pervenire a lui - anche per agevolare il lavoro di verbalizzazione che svolgono i suoi collaboratori - via *e-mail* per iscritto tutto quello che ho detto durante il mio intervento, prescrizioni incluse, naturalmente”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto dichiarato da parte della Provincia di Vercelli Servizio Viabilità ed, in generale, di tutto quanto dibattuto a proposito della “Questione n. 9”, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, il quale, rivolto all'ingegner Bello, gli conferma che tutto quanto è stato dibattuto nel corso della seduta sui temi della medesima sarà inserito nel Verbale. Quindi prosegue nella lettura delle parti interessate del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Interprovinciale del 25.07.2022, con aggiornamento dei lavori al 28.07.2022. Legge quindi, sempre a proposito della matrice ambientale “VIABILITA’”, la:

“QUESTIONE n. 10 - L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti. In relazione al procedimento in oggetto, ai sensi delle vigenti disposizioni del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992) e relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 495/1992) nonché con riferimento al Regolamento Provinciale attualmente vigente “Regolamento per il Canone unico Patrimoniale di concessione adottato dall'ente con Delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 29/01/2021”, per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento con la viabilità provinciale biellese, il parere è favorevole ma subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni :

1. In corrispondenza delle aree di scavo previste dal progetto per la realizzazione della percorrenza lungo la S.P. 317, sia in tecnica a cielo aperto che con tecnica no-dig, dovranno essere ripristinati gli spessori esistenti della pavimentazione stradale con

materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura stradale in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità. A tale fine, dovranno essere eseguiti specifici saggi e campionature della stratigrafia stradale, necessarie ad individuare le caratteristiche portanti della pavimentazione esistente, allo scopo di procedere all'esecuzione del ripristino del pacchetto stradale a perfetta regola d'arte.

La ricostruzione della pavimentazione bitumata provvisoria dovrà avvenire, entro 15 giorni dall'apertura degli scavi. Il ripristino definitivo dovrà interessare mezza carreggiata stradale, previa fresatura lungo tutto il tratto in percorrenza. Il ripristino definitivo dovrà avere larghezza minima di ml 2,50 per quanto riguarda gli attraversamenti e sormontando di ml 1,00 per lato la sezione di scavo in corrispondenza delle buche. Lo spessore minimo del tappeto di usura dovrà essere pari a 4 cm. In ogni caso il piano viabile dovrà essere ripristinato in ottemperanza alle Norme Tecniche contenute nell'Allegato 10 del "Regolamento canone unico patrimoniale" adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021 (**PRESCRIZIONE**);

2. Qualora la rimessa in pristino della striscia bitumata non fosse a regola d'arte, la Provincia di Biella si riserva di prescrivere a carico del richiedente l'intervento di fresatura e la successiva stesa di conglomerato bituminoso pari ad almeno 4 cm su tutta la superficie stradale interessata dall'intervento (**PRESCRIZIONE**);
3. Prima dell'inizio dei lavori, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà presentare alla Provincia di Biella un dettagliato crono-programma delle fasi di cantiere, al fine di verificare gli impatti con la circolazione stradale ed eventuali altre interferenze (**PRESCRIZIONE**);
4. Nel caso si verificassero cedimenti tra il ripristino provvisorio e quello definitivo, dovranno essere effettuate continue ricariche con conglomerato bituminoso previa fresatura (**PRESCRIZIONE**);
5. In relazione all'accesso carraio a servizio dell'impianto, dettagliato negli elaborati di progetto, è prescritto che il piano dello stesso sia tenuto orizzontale per un tratto non inferiore a ml. 5.00; dopo di che potrà avere inizio un tratto in pendenza verso la proprietà privata. L'accesso dovrà essere delimitato da appositi delineatori di accesso ai sensi dell'art. 174 (cfr. art. 42 Codice della Strada) - lettera f) del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada. Le acque superficiali dell'accesso e di tutta la proprietà privata dovranno essere raccolte e smaltite per mezzo di idonee opere (canalette o pozzetti grigliati collegati a scarichi privati), senza che esse siano riversate sulla Strada Provinciale. Il proponente dovrà mantenere in buone condizioni di manutenzione l'accesso e dovrà comunque garantire il deflusso delle acque stradali nel tratto prospiciente l'accesso e preservare così la continuità delle opere di scolo della Strada Provinciale. Resta inteso che sono a carico del concessionario tutte le opere di manutenzione ordinaria per la pulizia del margine stradale confinante con l'accesso, compresa la rimozione della neve che eventualmente venga depositata per effetto del servizio di sgombero neve lungo la carreggiata stradale (**PRESCRIZIONE**);
6. Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà produrre copia del Certificato di Regolare Esecuzione a firma della Direzione Lavori, comprovante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto autorizzato ed alle prescrizioni assegnate da parte della Provincia (**PRESCRIZIONE**);
7. Prima dell'effettuazione del ripristino definitivo, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà richiedere alla Provincia di Biella un sopralluogo di verifica dell'intervento da

parte del Personale dell'Ufficio Tecnico Provinciale, per concordare le modalità esecutive dell'intervento stesso (**PRESCRIZIONE**);

8. Le eventuali opere non rappresentate negli elaborati progettuali o varianti al progetto presentato, che eventualmente si rendessero necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dell'intervento, dovranno essere oggetto di istanza integrativa tesa al rilascio di specifico provvedimento amministrativo autorizzativo da parte dell'Ente competente (**PRESCRIZIONE**);
9. Dovrà essere dichiarato, da parte della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., se le opere di interconnessione che interessano la viabilità provinciale resteranno di proprietà dell'azienda predetta o se esse saranno cedute al gestore nazionale "e-distribuzione" S.p.A. o "TERNA" S.p.A. (**PRESCRIZIONE**).

Al termine della lettura della nona prescrizione, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: "Con riferimento a questa nona prescrizione, tuttavia, è il caso di eliminarla, visto che risulta chiaro che le opere di interconnessione non saranno cedute a "Terna" S.p.A. ma rimarranno in capo al proponente. (N.d.v.: si rivolge ora, specificamente, al proponente) E' corretto? Siete in condizione di confermarcelo?"

Chiamato in causa dal Presidente della Conferenza dei Servizi, il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ,dott. Matteo Donati**, a quello riscontra: "E' corretto, dottore. Sarà così".

Riprende allora la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di questa risposta del proponente, conclude quanto stava per dire nell'intervento precedente: "Ecco. Quindi confermerei che questa nona prescrizione è da eliminare, in quanto è stato confermato dal proponente che i presupposti della predetta non corrispondono a come invece saranno le cose e quindi non serve".

N.B.: La prescrizione n. 9 della "Questione n. 10" nel Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Interprovinciale del 25.07.2022, è eliminata per decisione della Conferenza dei Servizi, per le ragioni qui sopra illustrate.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle prescrizioni relative alla "Questione n. 10", tratte dal Verbale dell'Organo Tecnico, riprendendo dalla originaria prescrizione n. 10:

10. "Durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada (cfr. D. Lgs. 285/1992) e del relativo Regolamento di Esecuzione (cfr. D.P.R. 495/1992) oltre che dei Regolamenti Provinciali in materia attualmente vigenti. Nello specifico, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere assicurato il rispetto delle norme riguardanti la tutela e la sicurezza dei lavoratori (cfr. D. Lgs. 81/2008). Per quanto riguarda la regolamentazione del traffico deve essere fatto riferimento all'art. 30 del D.P.R. 495/92, al Disciplinary Tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Decreto 10.07.2002 ed al Decreto Interministeriale del 04.03.2013 "Criteri per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalamento delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" (**PRESCRIZIONE**);

11. L'installazione di cantieri che interessano le strade appartenenti al demanio dell'Amministrazione Provinciale di Biella, così come l'occupazione temporanea di sedime stradale provinciale per la realizzazione dell'opera, dovranno essere, di volta in volta, autorizzate e conformi alle norme attualmente vigenti. La "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori, dovrà dichiarare la quantità e la durata di occupazione temporanea di cantiere assoggettabile a canone unico provinciale, ai fini del calcolo dei canoni dovuti in ottemperanza al "Regolamento canone unico patrimoniale", adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021. In ogni caso i mezzi d'opera non dovranno creare pregiudizio, né arrecare danno al demanio stradale provinciale e/o alla viabilità. Le fasi di cantiere dovranno essere articolate in modo tale da garantire il normale esercizio della viabilità lungo la Strada Provinciale SP 317, senza prevederne, di conseguenza, fasi intermedie di chiusura totale e/o parziale non autorizzate. La "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà presentare apposita istanza presso le Amministrazioni competenti, prima di avviare il cantiere, al fine di ottenere la prescritta ordinanza di limitazione della circolazione (**PRESCRIZIONE**);
12. Dovrà essere garantito il ripristino delle scarpate, delle banchine, dei fossi, delle cunette, delle opere di protezione o dei parapetti e di tutte le pertinenze stradali oltre che delle opere di canalizzazione e di regimazione delle acque eventualmente intercettate e comunque manomesse. Così come per la segnaletica stradale orizzontale e verticale, sia in fase di esecuzione degli interventi, che in fase di ultimazione e gestione delle opere. Nell'ipotesi in cui si verificassero danneggiamenti la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà provvedere tempestivamente all'immediato ripristino degli stessi. Inoltre, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà farsi carico di verificare l'esistenza di eventuali linee o percorrenze di altri Enti erogatori di pubblici servizi (**PRESCRIZIONE**);
13. Tutte le opere assentite dalla Provincia di Biella dovranno essere mantenute a carico della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. Quest'ultima, inoltre, dovrà modificare o rimuovere le opere autorizzate e con le modalità che saranno nella circostanza prescritte, nell'eventualità in cui sia ritenuto necessario dall'Amministrazione Provinciale di Biella nell'interesse della strada e della viabilità, per rendere possibile l'esecuzione di lavori di qualsiasi genere e natura che la Provincia medesima intenda eseguire nella zona stessa, senza alcun onere da parte della Provincia di Biella (**PRESCRIZIONE**);
14. La "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. rimane l'unico responsabile, sia civilmente che penalmente dei danni eventualmente recati alla proprietà stradale o a terzi, a causa di quanto concesso, rimanendo quindi espressamente stabilito che la stessa resta l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e della manutenzione delle opere oggetto della Concessione. Resta di conseguenza completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale concedente, nonché i funzionari da essa dipendenti (**PRESCRIZIONE**);
15. L'efficacia del presente parere e di conseguenza la possibilità di realizzazione delle opere interessanti il demanio stradale provinciale, è subordinata al versamento, da parte della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. della seguente somma, da effettuarsi unicamente attraverso il servizio "PagoPA" accessibile al seguente link: <https://servizi.provincia.biella.it/portal/autenticazione/> utilizzando la tipologia:
- SPESE DI ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO di importo pari ad € 120,00, in ottemperanza all'art. 8 nonché all'allegato 1 del "Regolamento canone unico patrimoniale" adottato con la citata Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2/2021;

- DEPOSITO CAUZIONALE E/O FIDEJUSSIONE con beneficiaria l'amministrazione provinciale di Biella in ottemperanza all'art. 12 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale sopraccitato, che dovrà essere trasmesso prima dell'esecuzione dei lavori per garantire la corretta esecuzione degli stessi. La determinazione dell'importo complessivo del deposito cauzionale e/o una fidejussione, sarà determinato dalla Provincia di Biella in seguito a specifica istanza da parte della la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., da formulare con congruo anticipo rispetto la data di inizio lavori (PRESCRIZIONI)".

Terminata la lettura della "Questione n. 10" e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda se vi siano osservazioni da parte dei presenti in merito a quanto testé letto. Non si riscontrano rilievi. Per tale motivo il **dott. Stevanin** prosegue nella lettura dei paragrafi di rilievo del Verbale precedentemente indicato, leggendo la parte inerente la matrice ambientale "Biodiversità":

#### "BIODIVERSITÀ

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti.

Tuttavia, posto che, nella documentazione integrativa resa disponibile viene dichiarato che: "L'illuminazione verrà attivata solo in caso di interventi di manutenzione straordinaria, per le attività agricolo-pastorali nel settore di interesse e in caso di eventuale intrusione", l'Organo Tecnico formula la seguente prescrizione: "Al fine di ridurre al minimo gli impatti dovuti all'illuminazione notturna in un'area che al momento ne è del tutto priva, l'impianto di illuminazione dovrà essere attivato solo ed esclusivamente nel caso di eventuali intrusioni. Qualora ci fosse la necessità di svolgere altri interventi straordinari durante le ore notturne dovranno essere utilizzati impianti di illuminazione puntiformi e portatili" (PRESCRIZIONE)".

E, di seguito, legge la:

"QUESTIONE n. 13 - L'Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti. Sono, al riguardo, formulate dall'Organo Tecnico le seguenti osservazioni:

A) le fasce arboree/arbustive di mitigazione sono state modificate secondo le indicazioni fornite nel contributo A.R.P.A. prot. n. 110425 del 03.12.2021. In particolare va dato atto che il *Prunus spinosa* è stato dal proponente correttamente spostato ed inserito all'interno della fascia arbustiva all'interno della quale è stata inserita anche la *Frangula alnus*, specie tipica di Baraggia che predilige i substrati con saturazione idrica, come si verifica spesso negli ambienti dell'area in esame. Inoltre, come riportato nel S.I.A. alla pagina 175 e nella TAV\_M02 - Mitigazioni impianto "La piantumazione della specie *Calluna vulgaris* avverrà solo ed esclusivamente in maniera sporadica ai piedi della fasce arbustive, ma non costituirà filari arbustivi monospecifici";

B) nel § 2.4.13 Manutenzione aree destinate a Brughiera (lande secche europee), vengono descritte le tecniche impiegate per il mancato attecchimento della *Calluna vulgaris* e le azioni adottate per la manutenzione di queste aree destinate a Brughiera. L'Organo Tecnico

*osserva tuttavia che non è chiaro dove siano collocate le suddette, né se si riferiscano alle due aree poste negli angoli Sud-Est e Nord-Ovest citate nel S.I.A. datato 27.07.2021 § 5.3 Sistemazione verde reliquari. Delucidazioni in proposito dovranno essere fornite dal proponente durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 03.08.2022”;*

terminata la lettura del punto “B” della Questione, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** invita il progettista agronomo della Società proponente ad intervenire, nel caso intenda fornire le delucidazioni richieste – specifica – dall’A.R.P.A. Piemonte in seno all’Organo Tecnico.

Chiamato in causa dal Presidente della Conferenza dei Servizi, interviene il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l., dott. agron. Andrea Polidori** ed afferma: “Mah sì, nel senso che le aree destinate a brughiera sono individuate nella cartografia generale, nella carta generale, intendo. Quindi ci sembrava che questa individuazione delle aree destinate ad ospitare le mitigazioni ambientali fosse sufficientemente chiara...*(lascia in sospensione la frase)*. Ora vediamo...*(non prosegue il pensiero)*. Per quanto riguarda la manutenzione, noi abbiamo elaborato un Piano di Gestione specifico per i 4 ambienti individuati all’interno dell’area. Essi sono: quelli di area umida; quelli di area brughiera con, appunto, prevalenza di calluneto; poi abbiamo quest’area destinata a prato polifita. Quindi, in buona sostanza, abbiamo differenziato il Piano di Gestione mettendo in luce proprio le singole aree individuate nel progetto. Insomma, questo è un po’ il quadro complessivo...*(lascia in sospensione la frase)*. Poi, se ci sono delle richieste specifiche, io sono qui in ascolto”.

Interviene allora il **funzionario tecnico dell’A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE sede di Biella, ing. Pancrazio Bertaccini** ed afferma: “Scusate, faccio solo un piccolo intervento, visto che non abbiamo avuto modo, noi dell’A.R.P.A., di confrontarci preventivamente in modo esaustivo coi funzionari dell’Ente di Gestione della Z.S.C. Ecco vorrei stimolare, con questo mio intervento, una qualche indicazione da parte dell’Ente medesimo, visto che siamo entrambi qui collegati. Personalmente ritengo che potrebbe magari essere utile già fare degli approfondimenti o stabilire delle indicazioni specifiche, se anche l’ente di Gestione lo ritiene tale”.

Chiamato in causa dal rappresentante dell’A.R.P.A., prende la parola il **rappresentante dell’Ente di Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, dott. Edoardo Villa** ed afferma: “Sì certo. Direi anch’io che vale la pena confrontarci sin da subito su quest’aspetto. Noi, per la verità, un’indicazione chiara del proponente di dove sono effettivamente ubicate queste aree di brughiera non l’abbiamo trovata, così come non abbiamo trovato un riscontro chiaro delle loro effettive superfici. Questa costituiva una delle richieste di chiarimento che avevamo inoltrato, alla quale però il proponente, nelle contro-deduzioni alle richieste di chiarimenti, non ci pare abbia riscontrato in modo sufficientemente chiaro. Ragion per cui la nostra proposta è attualmente, nella sostanza, quella di prevedere – e qui faccio un’anticipazione di quanto esporrò poi quando ci sarà data la parola per dichiarare il nostro parere – un Giudizio di Incidenza favorevole ma con prescrizioni. Ora ci sentiamo, su quest’aspetto, persino suffragati dai rilievi dell’A.R.P.A. che, se non ho mal inteso, ha trovato anch’essa un po’ lacunosa la trattazione. Come dicevo poc’anzi, per tanto, la nostra intenzione è quella di assegnare alla “Ellomay Solar I,S,” S.r.l. la seguente **prescrizione**:

- dovranno definire, in accordo con l’Ente di Gestione della Z.S.C. e con l’A.R.P.A., dove effettivamente saranno realizzate queste aree di brughiera e con quali modalità saranno realizzate. Ciò perché si tratta di modalità di carattere sperimentale. Noi, che abbiamo in gestione diversi ettari di brughiera, stiamo facendo interventi sperimentali con il progetto “Life” ma non di creazione, bensì di mantenimento. Quindi dobbiamo poi, appunto, confrontarci su un intervento che è al contrario, decisamente nuovo e sperimentale quale la creazione di questi *habitat*. Per l’Ente le cose stanno in questi termini”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, riprende quindi la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e considera: "Ecco, magari aggiorniamo a più oltre nell'esame delle prescrizioni, l'argomento, perché poi se non ricordo male c'è proprio una prescrizione specifica in cui si va a chiedere al proponente di aggiornare queste informazioni. Inviterei, di conseguenza, il rappresentante dell'Ente Gestore della Z.S.C. a verificare se le prescrizioni proposte dall'Organo Tecnico sulla base delle indicazioni fornite dall'A.R.P.A. soddisfino anche le esigenze dell'Ente stesso o meno. In ogni modo, come ho detto, quando arriverò a leggere la prescrizione di cui parlavo poc'anzi, riproporremo l'argomento".

Interviene, chiamato in causa dal Presidente della Conferenza dei Servizi il **rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, dott. Edoardo Villa** e riscontra alle indicazioni proposte dal dott. Stevanin: "Benissimo come dice Lei, d'accordo!".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura dei punti della "Questione n. 13", riprendendo dal punto "C":

C) "Relativamente all'area umida posta al confine con la Z.S.C. "Baraggia di Rovasenda", dalla TAV\_M04 - Area umida, si desume che il dislivello tra fondo della stessa e le sponde rispetti l'indicazione data di creare settori più profondi fino a 50 cm. Risulta tuttavia di difficile interpretazione il sistema di riferimento a cui richiamano le quote da 450 a 500. Come si rileva dalla documentazione, sulle sponde saranno messe a dimora, come suggerito, specie mesoigrofile quali carici, giunchi e scirpi oltre alla Osmunda regalis, felce arbustiva estremamente rara per la quale il proponente specifica a pagina 300 del S.I.A. quanto segue: "La piantumazione della specie Osmunda regalis, nota come felce florida, avverrà nella nuova area umida, prevedendo che gli impianti della suddetta specie provengano dall'Italia Settentrionale in compatibilità con gli esemplari attualmente presenti e tutelati dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 32/1982 e ss.mm.ii..";

D) relativamente al prato polifita, presente sotto ai pannelli, è assente una descrizione di dettaglio in particolare del miscuglio utilizzato. L'Organo Tecnico prende atto di quanto riportato a pag. 56 del S.I.A.: "In accordo con l'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore verranno destinate delle superfici di carattere sperimentale seminate con del fiorume di specie foraggere autoctone proveniente da prati da sfalcio di bassa quota dell'Italia Settentrionale, denominati anche arrenatereti (Habitat di interesse comunitario codice 6510), reperibile da aziende agricole specializzate.", di cui però il proponente non riporta dettagli sufficienti per poter valutare e successivamente verificare la proposta;

Con riferimento a quanto testé rilevato, l'Organo Tecnico richiede la formulazione delle seguenti prescrizioni:

- la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà fornire in sede di progettazione esecutiva all'A.R.P.A. ed alla Provincia di Biella, una Relazione di caratterizzazione dell'eventuale flora alloctona presente all'interno dell'area interessata dal progetto e nelle aree attigue secondo quanto indicato nella procedura tecnica dell'A.R.P.A. Piemonte "Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (V.I.A., V.A.S., VINCA)" pubblicata sul sito della Regione Piemonte al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>. Dovrà inoltre fornire indicazione delle modalità di gestione che intende adottare; queste dovranno essere

conformi a quelle riportate nelle schede monografiche consultabili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo "https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali". Il Piano di Gestione dovrà porre particolare attenzione nella gestione dei residui vegetali, che dovrà essere dettagliata nell'elaborato presentato, adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare l'ulteriore diffusione delle entità oggetto di intervento (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*);

- la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. dovrà fornire in sede di progettazione esecutiva ad ARPA e Provincia di Biella un Piano di Monitoraggio finalizzato a verificare l'efficacia delle manutenzioni e a individuare eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari come il risarcimento delle fallanze o l'irrigazione di soccorso. La verifica dello stato di avanzamento dei lavori e l'attuazione degli interventi necessari dovranno durare per tutto il periodo di attività dell'impianto (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*);
- il progetto esecutivo dovrà contenere una descrizione dettagliata delle aree destinate a brughiera e una cartografia aggiornata che ne indichi l'ubicazione in sede di progettazione, la stessa dovrà essere presentata all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella. Dovranno inoltre essere riportate indicazioni circa l'area boscata presente a Sud-Est ed indicata in cartografia (cfr. "TAV03 - Planimetria generale di progetto") come Area boscata di interesse S.I.C. (Z.S.C. - Baraggia di Rovasenda) (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*);

Terminata la lettura dell'ultima prescrizione qui sopra in elenco riportata, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, interPELLA il rappresentante dell'Ente di Gestione della Z.S.C.: "Dottor Villa, potrebbe dirci se, in qualità di Ente di Gestione della Z.S.C., condividete l'ultima prescrizione che ho letto? Nel senso: così come la propone l'Organo Tecnico è sufficiente anche per le richieste che Lei aveva avanzato poc'anzi?"

Chiamato in causa dal Presidente della Conferenza dei Servizi, riscontra il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, dott. Edoardo Villa**: "Sì, direi di sì, perchè questo progetto dovrà essere condiviso dal proponente con l'Ente di Gestione e con l'A.R.P.A., in modo tale da definire bene, oltre a quali siano le effettive aree di intervento, anche le modalità di realizzazione di questo *habitat*. In quest'ottica direi proprio che va bene. Grazie".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle prescrizioni contenute nella "Questione n. 13", riprendendo dalla prescrizione successiva a quella letta in precedenza:

- "il proponente dovrà fornire in sede di progettazione esecutiva ad ARPA e Provincia di Biella dettaglio descrittivo del miscuglio utilizzato per la creazione del prato polifita, anche facendo riferimento alle indicazioni prese in accordo con l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore relative alle superfici recuperate a carattere sperimentale (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*);
- relativamente all'area umida, il proponente dovrà verificare la realizzazione del dislivello di 50 cm tra fondo e sponde "laghetto" come da progetto e dovrà chiarire preventivamente quali saranno i canali del sistema di irrigazione che saranno mantenuti in esercizio per lo scopo (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*);

Terminata la lettura dell'ultima prescrizione qui sopra in elenco riportata, domanda di poter intervenire il rappresentante dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE. Il Presidente della Conferenza dei Servizi gli dà la parola.

Avuta la parola, il **funzionario tecnico dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, ing. Pancrazio Bertaccini** afferma: "Scusate se ho interrotto l'elencazione delle nostre prescrizioni ma ci tengo a precisare che, per quanto riguarda il miscuglio delle specie io adesso non so quale sia l'accordo con l'Ente di Gestione (*n.d.v.: si rivolge ora direttamente al rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore*). Magari Voi avevate dato precedente indicazione con il Vostro contributo... (*lascia in sospensione la frase*). Quindi non so se c'era un'indicazione Vostra o se c'era un momento successivo per trovare l'accordo: questo io non lo ricordo nello specifico... (*lascia in sospensione la frase*). Non so, volete per caso dire qualcosa in proposito?"

Chiamato in causa dal rappresentante dell'A.R.P.A., riscontra il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, dott. Edoardo Villa**: "Mah, allora: noi abbiamo preso atto, *la volta scorsa*, del miscuglio proposto dal proponente, che per noi poteva anche andare bene. Detto questo avevamo però rilevato l'aggiunta dell'utilizzo - in alcune aree da definire, per cui abbiamo chiesto un riscontro al quale loro hanno risposto - dei miscugli di prato stabile, di arrenatereto, di fiorume in sostanza, che sono forniti da alcune aziende specializzate; aziende che, per altro, noi conosciamo, perché ci abbiamo avuto a che fare. Sono aziende collegate al "Centro Flora Autoctona della Lombardia". Ecco, poi eravamo rimasti fermi lì. Quindi, assieme a questo miscuglio, che per noi fondamentalmente andava bene si poteva poi accordare l'utilizzo del fiorume, di arrenatereto".

Controbatte al dott. Villa il **funzionario tecnico dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, ing. Pancrazio Bertaccini**: "No ma l'importante è sapere poi che cosa nella pratica il proponente utilizzerà... (*lascia in sospeso la frase*). Cioè l'indicazione... (*non può terminare il pensiero a causa dell'intervento, sulle sue parole, del rappresentante dell'Ente Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore*)".

Interviene, sulle parole dell'ing. P. Bertaccini, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e precisa: "Eh, dobbiamo concordarlo nei dettagli, in una dimensione appunto di progetto esecutivo, in cui sarà previsto di metterci il miscuglio diciamo "standard" più facilmente reperibile in commercio e dove si andranno ad operare questi interventi, a carattere sperimentale, di semina di fiorume".

Interviene, *ad adiuvandum*, il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l., dott. forest. Andrea Polidori** ed afferma: "Sì, infatti è da dettagliare il discorso del fiorume che, chiaramente, *a priori* non si riesce a definire se non quando verrà trovato il fornitore che garantirà sulla produzione di questo fiorume di arrenatereto. Questo poi sarà, appunto, implementato con una serie di componenti - di graminacee, in particolare - che verranno definite nel momento in cui il fornitore ci darà indicazioni in tal senso. Va da sé che il fornitore sarà individuato di concerto con l'Ente che Gestisce l'Area Protetta, proprio per avere garanzia sul fatto che il prodotto sia parte, effettivamente, di un arrenatereto autoctono".

Riprende allora la parola il **rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e, rivolgendosi al proponente, afferma: "Dottor Polidori, guardi, il discorso è molto semplice. Queste cose rappresentano esperimenti inediti che si stanno facendo in questi ultimi anni, perché prima non si faceva nulla! Sostanzialmente esiste una realtà che oramai sta camminando sulle sue gambe, che è il "Centro Flora Autoctona della Lombardia" presso il Parco del Monte Barro, il quale certifica la provenienza del fiorume prodotto da

determinate aziende agricole convenzionate con il "Centro" stesso. Noi abbiamo già fatto interventi nell'ambito di misure del P.S.R. su *queste cose qua* anche nell'ambito di un Progetto "Life" e quindi, per i contatti di aziende, è sufficiente che ci consultiamo: noi vi diamo il contatto e questi soggetti sono in grado di produrre un materiale certificato idoneo all'uso che dovete farne".

Chiosa allora, rivolgendosi al dottor Villa, il progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l., dott. forest. Andrea Polidori: "Ah, perfetto!".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle prescrizioni contenute nella "Questione n. 13", riprendendo dalla prescrizione successiva a quella letta in precedenza:

- *"essendo previsti interventi di alta specializzazione e di valore ecologico l'Organo Tecnico richiede che il proponente individui preventivamente i soggetti in grado di portare avanti nel tempo queste iniziative e che stipuli contratti o convenzioni ben definite che impegnino il soggetto per tutta la durata di vita dell'impianto (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*)"*.

\*\*\*\*\* = Vedi quanto appena qui sotto definito in ordine a detta qualificazione.

Terminata la lettura dell'ultima prescrizione qui sopra riportata, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: "Se non vi sono obiezioni in proposito da parte di alcuno, considereremmo tutte le prescrizioni formulate con riferimento alla "QUESTIONE n. 13" quali CONDIZIONI AMBIENTALI con verifica della loro ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento NE".

Non rilevandosi obiezioni in proposito, la Conferenza dei Servizi prende atto della qui sopra illustrata qualificazione.

Interviene di seguito il **funzionario tecnico dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, ing. Pancrazio Bertaccini** ed afferma: "Intervengo non per porre obiezioni alla qualifica delle condizioni ambientali ma per rivolgere una richiesta tecnica di conferma al proponente, al dottor Polidori, nello specifico: la Vostra documentazione cui fare riferimento è la Relazione Agronomica, documento n. 15?"

Chiamato in causa dall'ing. Bertaccini, riscontra a questo il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l., dott. forest. Andrea Polidori**: "Sì, è proprio quella. E lì dentro c'è quella parte lì, ci sono le Tavole ed un Piano di Gestione di questi ambienti, che contribuisce a fare luce sulle azioni che abbiamo giudicato necessarie per il mantenimento nel tempo di questi ambienti".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura delle prescrizioni contenute nel Verbale della riunione dell'Organo Tecnico più volte richiamata. Legge ora la sola prescrizione formulata al punto "D" delle osservazioni riportate alla "Questione n. 16", come segue:

"[QUESTIONE n. 16 - Punto "D"]: dato atto che il proponente ha approfondito l'argomento a partire da dati di letteratura, fornendo una stima complessiva delle emissioni di CO<sub>2</sub> potenzialmente rimosse, l'Organo Tecnico richiede di prescrivere che alla fine del primo anno di

produzione, il proponente produca All'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE un aggiornamento dello studio sulle emissioni climalteranti, che utilizzi i dati reali di produzione e le caratteristiche dei pannelli che saranno effettivamente installati, per aggiornare la stima teorica di CO<sub>2</sub> risparmiata (CONDIZIONE AMBIENTALE a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE\*\*\*\*\*)".

\*\*\*\*\* = Vedi quanto appena qui sotto definito in ordine a detta qualificazione.

Terminata la lettura dell'ultima prescrizione qui sopra riportata, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: "Se non vi sono obiezioni in proposito da parte di alcuno, considereremmo la prescrizione che ho appena letto, contenuta nella "QUESTIONE n. 16" quale CONDIZIONE AMBIENTALE con verifica della sua ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a cura dell'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento NE".

Non rilevandosi obiezioni in proposito, la Conferenza dei Servizi prende atto della qui sopra illustrata qualificazione.

Interviene di seguito il **funzionario tecnico dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, ing. Pancrazio Bertaccini** ed afferma: "Intervengo, nuovamente, non per porre obiezioni alla qualifica delle condizioni ambientali ma per operare solo un inciso nel merito. Visto che ho appreso che, comunque, è stato uno studio abbastanza articolato, complesso, volevo dare atto che l'analisi che il proponente ha svolto è interessante. Relativamente al dettaglio, chiaramente sappiamo che non ci sono dati per qualunque tipo di produzione e anche per il materiale che viene utilizzato, o di analisi delle fonti, dell'origine dell'emissione, però la valutazione è molto interessante. Quindi avere questo approfondimento alla fine del primo anno permetterà di disporre poi di una valutazione specifica di dettaglio, sulla quale operare ragionamenti di miglioramento, di approfondimento. Anche perché, nella documentazione progettuale, il proponente parla della possibilità di sostituire i pannelli dopo 15 anni per migliorarne l'efficienza così come altri interventi di questo tipo. Questo è per dire che è molto utile disporre di un quadro iniziale reale dell'emissione".

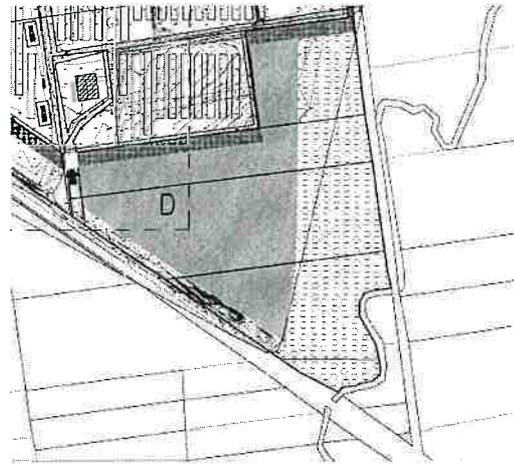
Interviene di seguito il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris** e, rivolgendosi essenzialmente all'ing. Bertaccini, afferma: "La ringrazio per il riconoscimento di quanto fatto. Abbiamo sviluppato questo studio per la prima volta. Le banche dati sono quelle più diffuse. Abbiamo quindi acquisito queste banche dati ed è anche per noi, diciamo, un'attività sperimentale. Siccome non c'è un obbligo di legge a svilupparlo - non c'è diffusione, insomma - non abbiamo trovato nulla del genere in Italia. Per cui è chiaro che anche per noi è utile affinare questo metodo e portarcelo avanti come patrimonio professionale personale".

Riprende la parola il **funzionario tecnico dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, ing. Pancrazio Bertaccini** e, rivolgendosi al proponente, chiosa: "Certo, certo. Sappiamo tutti che la situazione è quella da Lei descritta...*(lascia in sospensione la frase)*. Ma è una cosa che, onestamente, probabilmente doveva essere fatta già una decina di anni fa'...*(lascia in sospensione la frase)*. Adesso stiamo entrando un po' di più nel dettaglio e probabilmente diventerà sempre più una prassi. Condivido l'affermazione secondo la quale ora siamo ancora in una dimensione sperimentale. Però ripeto: lo studio che avete fatto è molto interessante!".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto di quanto qui sopra riportato, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura delle parti di rilievo del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico più volte richiamata. Legge ora quanto segue:

*“QUESTIONE n. 17 - L’Organo Tecnico, nella riunione odierna rileva che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., nelle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26733/2021, trasmesse alla Provincia di Biella in data 05.07.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 14255 del 05.07.2022), ha provveduto agli approfondimenti richiesti.*

*L’Organo Tecnico, in merito alle “Aree destinate a erbacee autoctone baragge tipicamente mellifere”, segnala tuttavia che nella “TAV03-Planimetria generale di progetto” e, in generale, nella documentazione integrativa presentata, la previsione, inserita nella documentazione allegata all’istanza, di destinare l’area a Sud-Est dell’impianto a questo intervento di mitigazione ambientale non risulta più presente (vedi quanto qui di seguito riportato in estratto) (n.d.v.: si tenga presente che quanto letto è, dal Presidente della Conferenza dei Servizi, condiviso con i soggetti collegati da remoto, sulla piattaforma del sito Internet mediante il quale la seduta è organizzata e svolta. Per questo motivo i soggetti collegati, proponente incluso, sono in condizione di avere contezza delle figure che seguono):*



*A tal proposito, in sede di seduta della Conferenza dei Servizi, saranno richieste al proponente delucidazioni sulla predetta anomalia”.*

Chiamato in causa da quanto osservato nel Verbale dell’Organo Tecnico, interviene il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris** e risponde: “Se ricordo bene – ma mi corregga semmai l’ing. Botarelli - la parte in basso dove è riportata la lettera “D” nell’immagine di destra, che era un’area percorsa dagli incendi e quindi censita come “percorsa dagli incendi”, in qualche modo sia stata esclusa dal progetto. Mi sembra, ripeto. Qualcuno me lo può confermare o smentire, per favore?”.

Interviene in aiuto all’ing. Valz Gris il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Matteo Botarelli** ed afferma: “A mio avviso, invece, è stata parzialmente implementata quella cosa...*(lascia in sospensione la frase)*. Mi sembra che questa richiesta venisse dalla Regione Piemonte...*(lascia in sospensione la frase)*. Forse qua, quello che evidenziate Voi (n.d.v.: si riferisce alla Provincia) è semplicemente un refuso cartografico della Tavola. Ecco sì, direi che, a mio avviso si tratta di un refuso”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha dato atto della delucidazione fornita dal proponente e qui sopra riportata, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue nella lettura delle osservazioni dell’Organo Tecnico a proposito della “QUESTIONE n. 17” ed, in particolare, legge la parte conclusiva della Questione predetta, contenente due prescrizioni. Come segue:

*“Per quanto riguarda invece l’area a Nord-Ovest, invece, l’Organo Tecnico richiede di spostare la prevista recinzione, al fine di lasciare l’area destinata a erbacee autoctone baraggive al di fuori dell’area recintata (**PRESCRIZIONE**).*

*Inoltre richiede di estendere questo intervento di mitigazione a tutta la superficie in disponibilità destinata al passaggio della nuova Autostrada Pedemontana, tenuto conto che i tempi per la realizzazione della stessa non sono noti e che comunque la prevista fascia di rispetto dell’opera autostradale può includere interventi di mitigazione ambientale come quello previsto (**PRESCRIZIONE**)”.*

Terminata la lettura delle predette prescrizioni e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda se sulle medesime vi siano osservazioni da parte di qualcuno dei presenti.

Interviene il **rappresentante dell’Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e, rivolgendosi al Presidente della Conferenza dei Servizi, rivolge una richiesta: “Chiedo scusa ma ero stato, nel frattempo, raggiunto da una telefonata e, in realtà, non ho potuto seguire il dibattito che è stato svolto a proposito dei rilievi dell’Organo Tecnico alla “Questione” n. 16 precedente. Sarebbe possibile ottenerne una brevissima sintesi?”

Riscontra al dott. Villa il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** riassumendo sinteticamente quanto detto durante il dibattito relativo alla “Questione” n. 16.

Il **rappresentante dell’Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** ringrazia il Presidente della Conferenza dei Servizi per la cortesia usatagli.

Riprende quindi la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue con la lettura delle note pervenute da parte di soggetti assenti alla seduta odierna. Legge, nell’ordine:

- nota del Ministero dell’Interno VV.FF. Com. Prov. Biella prot. n. 6900 del 02.08.2022 (prot. ricez. Prov. n. 16673 del 03.08.2022);
- nota della “RFI Rete Ferroviaria Italiana” S.p.A. prot. n. RFI-DOI.T.TO.ING\A0011\P\2022\0004758 del 19.07.2022 (prot. ricez. Prov. n. 15461 del 20.07.2022);

Come precisato in premessa la presente Verbale, copia delle note testé lette è allegata al Verbale stesso per farne parte integrante e sostanziale.

Conclusa la lettura delle 2 note qui sopra elencate e dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto del loro contenuto, con riferimento alla secondo delle due (quella della “R.F.I.” S.p.A.), il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “Come tutti avete potuto ascoltare, la nota contiene un parere non ostativo ma che fa presente che la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l., per poter realizzare le opere che interferiscono con le infrastrutture ferroviarie di titolarità “R.F.I.” S.p.A., dovrà conseguire un atto concessorio, una vera e propria concessione sottoscritta preventivamente tra proponente e “R.F.I.” S.p.A. stessa e, per giungere al rilascio della concessione suddetta la “R.F.I.” S.p.A. richiede al proponente apposita specifica documentazione. Ne consegue che però noi, in questa fase, non siamo ora in condizione di ricomprendere questo tipo di concessione dentro al provvedimento conclusivo e, di conseguenza, siamo costretti a depennarla dalla lista dei provvedimenti autorizzativi che avevamo

stabilito di rilasciare in prima battuta, condizionando, al contempo, la validità dell'autorizzazione unica che rilasceremo, al conseguimento della concessione "R.F.I." S.p.A. di cui si parla nel parere. Concessione che sarà evidentemente conseguita dal proponente successivamente per conto proprio, per forza di cose. Vi sono osservazioni da parte del proponente a questo proposito?"

Interpellato dal Presidente della Conferenza dei Servizi, interviene il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Matteo Donati** e commenta: "Come abbiamo potuto renderci conto dalla lettura del parere della "R.F.I." S.p.A., ancora una volta si pone la tematica del progetto esecutivo, che viene preteso da alcuni interlocutori istituzionali per poter rilasciare i propri titoli autorizzatori - o concessori in questo caso - ma che non è previsto dal Testo Unico in materia ambientale per il rilascio del P.A.U.R. Dico che, per esperienza, la "R.F.I." S.p.A., l'"A.N.A.S." S.p.A. e via dicendo, tutti questi soggetti, rilasciano pareri di questo tipo che sono sì pareri non ostativi, soggetti però alla condizione che gli si dovrà presentare un progetto esecutivo in piena regola. Secondo il mio parere, invece, dovremmo darne atto che *questa cosa* è stata comunicata".

Controbatte al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Ma infatti ne stiamo dando atto".

Eccepisce al Responsabile del Procedimento il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Matteo Donati**: "Sì ma io ho sentito poco fa', da Lei, parlare di "stralciare" mentre, a mio avviso, qui per la "R.F.I." S.p.A. non siamo in una situazione poi tanto diversa, tutto sommato, da quanto è stato, diciamo, concordato per i lavori da fare sulla viabilità provinciale, no? Anche là abbiamo stabilito che dovrà essere prodotto il progetto esecutivo alle Province interessate e che lo vaglieranno. Quindi, secondo me, è una situazione analoga ed anche il parere della "R.F.I." S.p.A. dovrebbe essere trattata allo stesso modo".

Controbatte al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Io tuttavia ritengo che non ci siano le condizioni per ricomprendere, nell'autorizzazione unica che andremo a rilasciare, anche la concessione della "R.F.I." S.p.A.: non potremo indicarla specificatamente nel provvedimento conclusivo, per come è scritta la nota".

Chiosa allora il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Matteo Donati**: "No ma sulla concessione sono d'accordo, perchè non può esserci concessione. Più che altro si fa riferimento ad un parere preventivo, qualcosa del genere, certamente non la concessione".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto del dibattito qui sopra riportato, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, che prosegue nella lettura delle note pervenute per la seduta odierna. Legge quindi la:

- nota del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli prot. n. 10366 del 02.08.2022 (prot. ricez. Prov. n. 16647 del 02.08.2022);

Al termine della lettura della nota qui sopra indicata (ed allegata, come precisato già in premessa, al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale) il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ricorda ai presenti: "Come anticipato nella nota di convocazione della seduta odierna, l'arch. Brustio della Soprintendenza è stata ufficialmente indicata dalla Prefettura di Biella come Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, che quindi coordina i pareri rilasciati dai soggetti facenti capo ai vari Ministeri e quindi anche quello precedentemente letto trasmesso dai Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Biella".

Di seguito richiede se vi siano osservazioni da parte di qualcuno dei presenti sul parere della Soprintendenza da ultimo, appunto, letto.  
Nessuno manifesta rilievi in proposito.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto testé comunicato dalla Soprintendenza, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ritiene poi utile riproporre, nella seduta odierna (nella quale sono enunciate tutte le prescrizioni da assegnare al proponente), un parere positivo con prescrizioni della Regione Piemonte Dir. Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Prot. Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, fatto pervenire già in occasione della prima seduta della Conferenza dei Servizi svolta il 23.11.2021. Legge pertanto la:

- nota Regione Piemonte Dir. Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Prot. Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 55313\_2021 del 23.11.2021 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo A1800A (prot. ricez. Prov. n. 25389 del 23.11.2021);

Al termine della lettura della nota qui sopra indicata - ed allegata anche al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale - **Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda ai presenti se vi siano osservazioni in proposito.

Nessuno dei presenti ha alcunché da osservare.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** prosegue nella lettura delle note pervenute per la seduta odierna. Legge nell'ordine:

- nota Regione Piemonte Dir. Ambiente Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale, n. 91134/2022 del 20.07.2022 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo ACE68C2 (prot. ricez. Prov. n. 15497 del 20.07.2022);
- nota Comune di Masserano (BI) prot. n. 4542 del 29.07.2022 (prot. ricez. Prov. n. 16358 del 29.07.2022).

Entrambe le note qui sopra elencate – come già indicato in premessa - sono allegare al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dei contenuti delle due note suddette, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, afferma: "Io devo dire che il parere del tecnico del Comune, per certi versi, è condivisibile. E' ovvio che ci troviamo in una situazione delicata, perché ci sono due Enti che forniscono due interpretazioni diverse della stessa norma".

Richiede, di seguito, di poter intervenire il Sindaco del Comune di Masserano. La parola gli è data da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola **Il Sindaco del Comune di Masserano, sig. Sergio Fantone**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Mi spiace che non sia presente il nostro tecnico, ing. Erme...*(lascia in sospensione la frase)*".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Sindaco di Masserano, afferma: "No ma non importa, perché la posizione del Comune è assolutamente chiara e direi proprio che il Vostro Responsabile

Tecnico l'ha esplicitata in maniera ben definita. Quindi non c'è un problema con Voi. Il problema è invece che la Regione, nel proprio parere, ha dato un'indicazione precisa sulla competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica: dice di non essere competente ed individua il Comune e la Commissione Locale del Paesaggio quale Autorità competente a valutare nello specifico quelle opere di mitigazione. Dal mio punto di vista la situazione più cautelativa, nell'economia generale del procedimento, poiché io ne sono il responsabile - ma ritengo anche a tutela del proponente in qualità di soggetto che poi è destinatario dell'atto conclusivo -, ritengo che sarebbe quella di svolgere questo passaggio dell'istanza qui istruita presso la Commissione Locale del Paesaggio che supporta il Comune, in modo da consentirci di redigere l'atto conclusivo in esito ad una seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale si prenderà atto delle valutazioni in materia di paesaggio che opererà il Comune sulla base del parere della Commissione Locale del Paesaggio. Non so, temo che se, in alternativa, si decidesse di non convocare, da parte del Comune, la Commissione Locale per il Paesaggio, per come la vedo io, temo che sarebbe un approccio un po' rischioso, che ci esporrebbe a dei vizi di legittimità potenziali. Poi non so come i presenti valutino questa situazione...*(lascia in sospensione la frase)*".

Interviene allora il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Carlo Maria Magni e**, rivolgendosi al Presidente della Conferenza dei Servizi, domanda: "Le risulta che sia presente in collegamento qualche rappresentante della Regione, per eventualmente rispondere all'indicazione della lettera del tecnico comunale? Perché non c'è stato mai, penso, un confronto fra Regione e Comune su questo punto, forse questa sarebbe l'occasione per un confronto almeno verbale".

Riscontra al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "No, purtroppo non mi risulta, dai soggetti che vedo collegati, che della Regione sia presente qualcuno. Ciò determina, per forza, la necessità di aggiornare i lavori della Conferenza dei Servizi, dal momento che il Comune, come tutta la Conferenza dei Servizi del resto, ha appreso dalla Regione di essere competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in vece di quest'ultima, solo in questi ultimi giorni. Tuttavia credo di poter affermare che quanto operato nel corso della seduta odierna non debba andare sciupato. Propongo alla Conferenza dei Servizi che la seduta di aggiornamento che definiremo come data e orario prima della conclusione odierna, sia utilizzata per la valutazione unicamente dei temi del rilascio o meno dell'autorizzazione paesaggistica, una volta conosciute le conclusioni cui giungerà la Commissione Locale per il Paesaggio che supporta il Comune di Masserano e che quest'ultimo includerà, credo, nel proprio parere per quella seduta. Propongo pertanto una data, per detta prossima seduta di aggiornamento lavori, da collocarsi nella prima settimana di Settembre prossimo. Se non vi sono obiezioni da parte di alcuno rimanderei alla conclusione odierna di seduta per definire con esattezza una data per la prossima seduta ed ora proseguirei con l'esposizione dei pareri conclusivi - qualora possibili - dando la parola al rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese".

Avuta la parola, il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** afferma: "Sì, sono in condizione di anticipare verbalmente che il nostro parere sarà favorevole con prescrizioni, che saranno formalizzate in una nota scritta che Vi faremo pervenire a stretto giro di posta, dato che, purtroppo, stanti le contingenze legate alla grave siccità, non siamo riusciti a prepararlo nei giorni precedenti: stiamo infatti curando gli adempimenti necessari per assicurare ai consorziati l'irrigazione dei campi. Ciò premesso io dovrei però rivolgere un paio di domande al proponente, se fosse ancora possibile".

Risponde al geom. Bassano il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Se non è per introdurre nuove richieste di integrazioni ma per ottenere solo delucidazioni, è possibile. Prego".

Riottenuta la parola dal Presidente della Conferenza dei Servizi, il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** procede: "Sì, sì, in quel senso lì! Vorrei solo chiedere se, nei tratti del cavidotto in *no-dig* c'è una banda segnaletica o comunque un qualcosa che segnali la presenza del cavidotto nel momento in cui si andassero a fare delle lavorazioni. Invece, per quanto riguarda l'area di Villarboit della Stazione Terna e della Stazione utente, poiché non sono stati presi in considerazione alcuni aspetti, volevo capire se è così perché si sta aspettando il progetto esecutivo o se è una mancanza del proponente".

Il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** dà quindi la parola al proponente perché possa soddisfare le richieste di delucidazione del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese.

Avuta la parola il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**, risponde direttamente al rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese: "Per quel che riguarda l'apposizione di una palina dove c'è il *no-dig* vicino all'interferenza dei canali, se ce lo richiedete come prescrizione, non vedo alcun problema nel darvi corso...*(non può proseguire il pensiero a causa dell'intervento, sulle sue parole, del rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese)*".

Interviene, sulle parole dell'ing. Valz Gris, il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** e, a quello rivolgendosi, domanda: "Chiedo scusa se La interrompo ma è solo per intenderci: mi sta dicendo che dobbiamo richiederVi l'apposizione delle paline che indichino il passaggio in *no-dig* con una prescrizione?"

Risponde al geom. Bassano il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Sì, direi così. Nel senso che, se per Voi è essenziale che vi siano segnalazioni visive...*(non conclude il pensiero)*".

Riprende la parola il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** ed afferma: "Magari, del passaggio, rimaneva - che so - un tubo fosforescente particolarmente...*(non prosegue il pensiero)*. No, non so: io chiedo perché sono ignorante in materia!...*(lascia in sospensione la frase)*".

Controbatte al geom. Bassano il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Ma no, va considerato che le tubazioni rimangono tutte sotterrate...*(lascia in sospensione la frase)*. Noi pensavamo di metterci sopra la *bandella classica (n.d.v.: intende un nastro plastico segnaletico)*, per segnalare; nel senso che, se uno apre, trova la *bandella* di plastica prima delle linee. E' questo che volevo dire quando Vi chiedevo di prescrivercele, perché normalmente non si prevede di metterne".

Controbatte all'ing. Valz Gris il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano**: "Il mio rilievo e la mia richiesta erano un po' i seguenti: visto che c'è questa banda plastificata che segnala la presenza del cavidotto, credevo che, negli scavi a cielo aperto, nei passaggi *no-dig*, non riusciste ad infilarla. Ecco perché chiedevo di surrogare con altro sistema di segnalazione".

Riscontra il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Per i tratti *no-dig* quella segnalazione effettivamente non c'è. Possiamo quindi mettere una palina almeno su uno dei due lati, così si evince l'allineamento del passaggio, tanto, chiaramente, la direzione sarà parallela alla strada".

Riprende la parola il **Rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** e, rivolgendosi al proponente, chiosa: "Perfetto così! Invece per la richiesta circa l'area della Stazione "Terna" S.p.A. e della stazione utente?".

Risponde il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Eh, anche in quel caso sarà necessario un approfondimento in fase pre-esecutiva, perché sarà tutta un'area condizionata dal passaggio "RFI" S.p.A. e dai dettagli che indicherà la "Terna" S.p.A. Ne consegue che c'è una molteplicità di interventi che riguardano anche l'altro operatore. E' quindi evidente che questa esecutività è condizionata anche da chi inizia per primo tra i due operatori e andrà definita nel dettaglio prima di iniziare i lavori, chiaramente".

Il **Rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** domanda ancora: "Ho ancora un'ultima richiesta che però riguarda anche la viabilità della Provincia di Vercelli e cioè, se possibile, di evitare lavorazioni del cavidotto nel periodo dal 15 Agosto al 30 Novembre: è infatti il periodo del taglio del riso. Gli utenti utilizzano strade vicinali, normalmente poco trafficate ma che, in quel periodo lì, le difficoltà sarebbero maggiori di quelle che incontrano negli altri periodi. Il crono-programma dei lavori dovrebbe tenere conto di questa esigenza nostra".

Richiede, a questo punto, di intervenire il funz.rio tecnico Responsabile del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica della Provincia di Vercelli. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento.

Avuta la parola, il **funz.rio tecnico Responsabile del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica della Provincia di Vercelli ing. Paolo Bello** afferma, rivolgendosi al proponente: "Visto che stavo redigendo, nel frattempo, il parere da mandare al Responsabile del Procedimento, aggiungo che, come abbiamo detto, prevedremo che dovrà essere predisposto un crono-programma di natura molto esaustiva da condividere tutti insieme prima dell'inizio delle lavorazioni. Sarà previsto, a questo punto, che il crono-programma sia da condividere altresì col Consorzio di Bonifica della Baraggia".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto degli interventi qui sopra riportati, di seguito interviene il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese puntualizza: "Vorrei tuttavia far presente una cosa: da quanto abbiamo udito, da parte del Consorzio di Bonifica, debbono essere assegnate al proponente delle prescrizioni. Ebbene, le prescrizioni debbono essere approvate in Conferenza dei Servizi. Quella sulle paline per segnalare la presenza di tratti *no-dig* e quella che appena richiamata dal collega della Provincia di Vercelli la Conferenza dei Servizi le ha udite e ne ha preso atto, senza rilievi contrari in proposito. Tuttavia, con riferimento ad altre eventuali prescrizioni successive non esposte alla Conferenza dei Servizi e da questa approvate non possono essere recepite nel provvedimento conclusivo. Volevo solo essere chiaro su questo, geom. Bassano".

Richiamato in causa da parte del Presidente della Conferenza dei Servizi, riprende la parola il **rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese geom. Federico Bassano** ed afferma: "Va bene, certo. Allora diciamo che saranno assegnate le prescrizioni di carattere generale e cioè che: 1) i terreni continueranno a contribuire nei ruoli irrigui; 2) che, se la distanza degli scavi a cielo aperto sarà inferiore a 1 m dal ciglio stradale, bisognerà prevedere il rivestimento di eventuali fossi paralleli alle strade provinciali, al fine di evitare franamenti delle scarpate e delle banchine; 3) poi che tutte le recinzioni dei fabbricati che vengono realizzati dovranno rispettare le distanze nostre del Consorzio; 4) se saranno prodotti danneggiamenti alle strutture consortili

durante l'esecuzione dei lavori, l'azienda autorizzata dovrà farsene carico. Ecco: queste sono le prescrizioni di carattere generale che assegniamo all'azienda".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'intervento del rappresentante del Consorzio Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: "Anche per quanto ha appena esposto, non riscontrando interventi da parte di alcuno, riteniamo le prescrizioni che ci ha appena indicato approvate. La parola è ora ai Comuni di Arborio, Rovasenda e Villarboit. Prego".

Avuta la parola, il **Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), geom. Giorgio Bertotti**, afferma: "Per i Comuni che rappresento, dichiaro che, se le previsioni poi alla fine dell'opera prevedono la rimozione degli impianti di connessione, nulla osta".

Richiede allora al geom. Bertotti il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Con delle prescrizioni? Perché, come abbiamo detto in precedenza, se i Comuni che Lei rappresenta ritengono necessario assegnarne, ce le deve esporre ora, per favore".

Riavuta la parola, il **Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), geom. Giorgio Bertotti**, risponde: "Come ho sentito nella lettura del parere anche della Soprintendenza, le prescrizioni prevedono, al termine di vita dell'impianto, la rimozione dei manufatti: sia dell'impianto fotovoltaico che delle cabine di trasformazione; quindi anche queste ultime sono considerate un'opera provvisoria per la durata dell'impianto. Non ci sono problemi dal punto di vista urbanistico. Diciamo allora che l'unica prescrizione sarebbe quella di rimuovere i manufatti".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'intervento del Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed osserva, rivolgendosi al proponente: "Anche dopo quello che ha detto il geom. Bertotti, vorrei capire una cosa dall'azienda: la sottostazione di "Terna" S.p.A., in caso di realizzazione del progetto, rimarrebbe in vita, no? Dalla nostra istruttoria rimossa la rete ma la sottostazione rimarrebbe, mi pare".

Risponde al Responsabile del Procedimento il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "E' ovvio che la sottostazione "Terna" S.p.A. è un'opera infrastrutturale della rete elettrica nazionale e, quindi, ha una vita sua ed una storia sua, legate alla rete elettrica nazionale".

Interviene, allora, il **Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), geom. Giorgio Bertotti** ed eccepisce: "Ma a me era parso di capire che, nelle prescrizioni assegnate dalla Soprintendenza lette dal dott. Stevanin, ci fosse questo riferimento... *(lascia in sospensione la frase)*".

Controbatte al geom. Bertotti il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Il richiamo c'è ma non può che essere riferito alle sole opere che vengono fatte dalla "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. è evidente che vada inteso così".

Interviene, *ad adiuvandum*, il procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Matteo Donati ed osserva: "Cioè: noi rimuoviamo la cabina di elevazione, tutto l'impianto e tutti gli elettrodotti ma quanto del progetto è della "Terna" S.p.A., di quest'ultima anche dopo resterà!".

Conclude quindi il **Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), geom. Giorgio Bertotti**: "Prendo atto, va bene".

Quindi la parola viene ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, il quale, rivolgendosi nuovamente al Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), gli domanda se voglia ancora aggiungere qualcosa.

Avuta la parola il **Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), geom. Giorgio Bertotti** risponde: "Se sono opere di connessione e questo fa parte delle opere di connessione, diciamo che non costituisce Variante al Piano Regolatore Comunale".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto attestato dal Responsabile Tecnico, per questa istruttoria, dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), qui sopra riportato, la parola viene ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, per darla al Responsabile Tecnico del Comune di San Giacomo Vercellese (VC), al fine di consentirgli l'esposizione delle determinazioni di competenza.

Avuta la parola, il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di S. Giacomo V.se (VC), geom. Daniel Zanazzo** afferma: "Per quanto riguarda il Comune di San Giacomo Vercellese, abbiamo ascoltato le prescrizioni assegnate dalla Provincia di Vercelli. Dal momento che il transito sul territorio del nostro Comune avverrebbe tutto sulla strada Provinciale, prendiamo atto delle prescrizioni assegnate dalla Provincia stessa e le facciamo nostre. Nient'altro".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto espresso dal Responsabile Tecnico del Comune di San Giacomo V.se (VC) e qui sopra riportato, la parola viene ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, per darla al rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, al fine di consentirgli l'esposizione delle osservazioni inerenti la Valutazione di Incidenza.

Avuta la risposta, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** afferma: "Noi dobbiamo ancora trasmetterVi il nostro giudizio di Valutazione di Incidenza, non ancora trasmesso perché, stante il periodo, non abbiamo avuto modo di redigerne la veste definitiva ma saremo in condizione, subito in pochi giorni di farVi pervenire la Determinazione Dirigenziale contenente il giudizio stesso. Ma diciamo pure che, in vista della formalizzazione del giudizio stesso, mi viene utile oggi un confronto con il proponente per disporre poi di alcune delucidazioni, anche con riferimento al contenuto delle prescrizioni, che andrei poi ad esporre. Cioè in questa sede, verbalmente, Vi anticiperei, se va bene al Responsabile del Procedimento, le prescrizioni che poi inseriremo nella Determinazione Dirigenziale contenente il giudizio di Valutazione di Incidenza. Posso procedere in questa maniera?".

Risponde il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Certamente. Il concetto è che la Conferenza dei Servizi approva le prescrizioni, per cui va bene che ci mandi anche dopo l'atto con il quale le avete formalizzate, però per noi fa fede l'espressione del parere dato in Conferenza dei Servizi e le prescrizioni approvate oggi dalla Conferenza dei Servizi, per cui non potrete aggiungerne poi di ulteriori rispetto a quelle

esposte oggi a voce. Condividerle ed approvarle in Conferenza dei Servizi consente a tutti i partecipanti – soprattutto al proponente, cui esse saranno assegnate e che dovrà adempiervi – di capirne e valutarne l'esatto contenuto e la portata e la fattibilità, nonché di ottenere in merito, sin d'ora delle precisazioni in proposito. Prego, quindi, proceda pure”.

Riavuta la risposta, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** afferma: “Io purtroppo non ho avuto modo di confrontarmi con il richiedente prima di questa seduta di oggi, per cui quello che avrei avuto piacere di fare prima lo faccio ora. La prima cosa che chiedo all'azienda, giusto per chiarezza, riguarda il discorso relativo al valore di permanenza delle misure di mitigazione ambientale proposte nel progetto. Mi riferisco alla zona umida, alle aree di brughiera ed al corridoio ecologico che, da quello che noi abbiamo potuto valutare, è un insieme di fascia arborea arbustiva e forse anche in parte di brughiera. Si tratta di aree che rimarranno permanentemente a mitigare questo intervento, anche dopo i 30 anni di esercizio dell'impianto. Nella richiesta di chiarimenti inviataVi dal Responsabile del Procedimento però Vi avevamo richiesto di chiarire quest'aspetto anche con riguardo alle formazioni arboreo-arbustive previste. Oggi sono a chiederVi: mi confermate che le formazioni arboreo-arbustive che avete indicato NON sono considerate come aree di mitigazione permanente?”.

Risponde al dott. Villa il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: “Le aree di mitigazione permanente sono state individuate in planimetria, perché è presente nelle integrazioni questo aspetto e riguarda la zona umida e il corridoio ecologico. Questo perché si è concordato con la proprietà fondiaria il mantenimento perenne dell'area umida e del corridoio ecologico. Le altre mitigazioni perimetrali sono strettamente connesse all'impianto, al perimetro dell'impianto e quindi sono incluse nella rimozione finale dell'impianto insieme a tutto quello che riguarda l'impianto, assieme alle recinzioni per essere chiari. In conclusione: rimarranno dopo i 30 anni solo il corridoio ecologico e l'area umida”.

Controbatte al proponente il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: “Però non c'è molta chiarezza negli elaborati...*(lascia in sospensione la frase)*. Quello che a noi risulta, riguardo all'area chiamata di zona umida, quella di 5,32 ha...*(non prosegue il pensiero)*. Ma dentro quell'area ci sono anche le aree di brughiera? Perché, scusate ma non si capisce dove siano! Verrebbe da valutare che sia implicito, che siano dentro quell'area lì...*(lascia in sospensione la frase)*. Voi dite che le aree che si mantengono permanenti sono 6,22 ha, 5,32 della zona umida che sembrerebbe includere anche le aree di brughiera e 0,9 del corridoio ecologico, che taglia diciamo a metà la zona del campo fotovoltaico. Mi potete chiarire, per favore?”.

Risponde al dott. Villa il **progettista della “Ellomay Solar I.S.” S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: “A mio avviso - credo di non sbagliare ma mi corregga, per cortesia, il nostro agronomo se è ancora presente - le aree di brughiera erano previste nella zona in prossimità dell'autostrada – per intenderci - e sulla parte prima dell'ingresso al campo, verso la *provinciale di Rovasenda*. Nell'area umida non mi risulta vi siano aree di brughiera, perché è totalmente attrezzata con gli arbusti, con la vegetazione ed è quella riportata negli elaborati. Come è stato detto in precedenza verrà chiarito quest'aspetto delle aree di brughiera che, comunque, non mi risulta facciano parte di queste due aree che Lei ha citato”.

Controbatte il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: “Però Vi farei notare che nella nostra nota di richiesta ufficiale di chiarimenti trasmessa alla Provincia a Dicembre scorso e da questa allegata alla nota ufficiale di richiesta chiarimenti inoltrataVi, avevamo sottolineato che creare interventi di mitigazione che dopo 30 anni venissero sostanzialmente eliminati, costituirebbe una sorta di contraddizione in essere, perché si

andrebbero a creare delle vere e proprie "trappole ecologiche"! Avevamo chiarito che un discorso sono i filari, nel senso che capiamo perfettamente che, essendo interventi di mitigazione ambientale paesaggistica, ci sta bene che abbiano una loro di transitorietà: sono legati al confine di proprietà, va bene. Però creare *habitat* come si ha intenzione di fare, con la prospettiva di demolirli dopo 30 anni, ripeto, avrebbe come effetto la creazione di "trappole ecologiche", nel senso che si porrebbe in essere una situazione ambientale "pregevole", inclusiva di animali e piante di interesse conservazionistico, che, tuttavia, dopo 30 anni, si rade al suolo! Questo Ve lo avevamo detto e scritto a Dicembre scorso; avevamo già anticipato essere una cosa che per quanto ci riguarda non è coerente, non è accettabile!".

Ribatte il progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. **Riccardo Valz Gris**: "Dottor Villa, mi perdoni però. Io Le ho appena detto che la zona dell'area umida e della fascia di 20 m che attraversa tutto il campo è stata contabilizzata con la proprietà fondiaria e quella è permanente, cioè che non verrà demolita. Quello su cui io sono in difficoltà...*(non prosegue il pensiero)*. Mi scuso ma io non sono un agronomo né mi occupo di ciò che Lei vede ogni giorno, per cui sulla definizione di "area di brughiera" ho delle lacune. Per cui fatico un po' a darLe un riscontro qualificato e così chiederei se c'è ancora collegato alla seduta il nostro agronomo dott. Polidori, perché risponda lui...*(lascia in sospensione la frase)*. Tuttavia, in quella fascia di 20 m che attraversa totalmente il campo, ci sono alberi, ma anche arbusti bassi, prato e così via. Non so però se quella parte lì, dal punto di vista della classificazione agronomica, della classificazione ambientale, sia definibile "brughiera" o meno. Quello che però so dirLe è che c'è una parte di 6 ha che sarà totalmente mantenuta e che quindi la richiesta del Suo Ente di Gestione in sede di richiesta chiarimenti di cui parlava prima mi sento di dire che sia assolutamente rispettata. L'unica cosa su cui mi sento abbastanza certo è che l'area umida non sia definibile "brughiera", anche solo per una questione logica: nel senso che se è umida, secondo me, non può essere brughiera...*(lascia in sospensione la frase)*. Però ripeto io faccio l'ingegnere e non l'agronomo...*(lascia in sospensione la frase)*".

Eccepisce al proponente il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Eh no, però qui debbo contraddirLa, perché le contro-deduzioni dell'azienda alle nostre richieste di integrazioni su questi aspetti, abbia pazienza ma non sono per nulla chiare! Ora non credo sia il caso di annoiare l'uditorio rimettendomi a leggerle tutte...*(non può concludere il pensiero a causa dell'intervento, sulle sue parole, del Responsabile del Procedimento)*".

Interviene, sulle parole del dott. Edoardo Villa, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al proponente, afferma: "Io credo che, trovandoci nella seduta della Conferenza dei Servizi nella quale dobbiamo tutti dare un giudizio circa l'eshaustività o meno delle integrazioni richieste dagli Enti e fornite dal proponente, sia consigliabile, nell'interesse della "Ellomay Solar I.S." S.r.l., provare a recuperare il collegamento alla seduta del loro agronomo, al fine di chiarire adeguatamente la questione dell'area umida. Nel frattempo si affronteranno gli altri quesiti e si potrà eventualmente tornare sulla questione nel prosieguo della seduta".

Riavuta la parola, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** procede nell'esposizione del proprio parere, rivolgendosi essenzialmente al proponente: "Cercando di semplificare il più possibile i concetti complicati o più specifici della materia della Valutazione di Incidenza, che poi è la sfida che ci poniamo tutti quotidianamente, sostanzialmente quello che ho da dirVi come Ente di Gestione della Z.S.C. è che noi assegneremo delle prescrizioni. Intanto il fatto che le misure di compensazione che comportano la creazione di zona umida, di brughiera e di corridoio ecologico abbiano carattere permanente. Poi, sul dove si andranno a concretizzare queste aree di brughiera dovremo, per forza di cose, confrontarci per

definire appunto dove collocarle. Se volete posizionarle nel corridoio ecologico per noi va anche bene ma deve essere chiaro questo assunto: questi *tre aspetti* dovranno avere valore permanente. Poi ci sarà una prescrizione secondo cui, siccome siate di fianco ad una Z.S.C. della Rete Natura 2000, il filare che andrete a realizzare a stretto contatto con la zona umida e lungo tutto il confine dell'area del campo fotovoltaico, confinante con la nostra Z.S.C., il filare arboreo arbustivo dovrà avere carattere permanente. Questa che ho appena detto è una prescrizione che Vi assegniamo perché riteniamo non chiarite, nel progetto e successivamente nei chiarimenti, quale tipo di intenzioni avete. Pertanto quest'ultima prescrizione rappresenta una condizione al nostro giudizio di Valutazione di Incidenza favorevole: per il giudizio di Valutazione di Incidenza favorevole questa parte di filare - quella rivolta a Ovest, per capirci, confinante con il sito "Natura 2000" - dovrà essere mantenuta. Quindi per noi questa va considerata una prescrizione autorizzativa! Il resto, se volete o dovete smantellarlo, non ci saranno problemi, però questa - e lo faccio presente al responsabile del Procedimento, dott. Stevanin - è una prima cosa che voglio puntualizzare e condividere con la Conferenza dei Servizi e che chiediamo che sia formalizzata nel provvedimento autorizzativo. Questo è un primo aspetto. Dopo di che vorrei dire che noi avevamo presentato n. 10 richieste di integrazioni: le prescrizioni che ho sin qui esposto sono riferite alla 1<sup>a</sup> ed alla 2<sup>a</sup> delle predette richieste. Per cui, proseguendo, riguardo alla 3<sup>a</sup> richiesta di integrazioni, noi, sostanzialmente, avevamo richiesto di ri-modulare il periodo di sommersione della zona umida. Ora, potrà sorprendere molti, ma prevedendo una sua riduzione... (*non prosegue il pensiero*). Tra l'altro eravamo anche stati in qualche modo preveggenti, perché ora l'acqua è diventata molto preziosa a causa della grave siccità che ci affligge e quindi direi che si rivela quanto mai attuale ed utile alla situazione generale. Dicevo che Vi avevamo chiesto che la zona umida fosse alimentata con la rete idraulica prevista dal 1° di Marzo al 31 di Agosto, perché, per le specie faunistiche che noi confidiamo vadano ad affermarsi, quello è il periodo più confacente. Tuttavia abbiamo visto che negli elaborati integrativi Vostri, questa indicazione temporale non è poi stata recepita. O meglio, recepita ma in parte sì, in parte no; nel senso che si continua a mantenere un periodo più lungo di quello da noi indicato, proponendo Voi un periodo dal 15 Marzo al 15 Ottobre, noi daremo come prescrizione che confermi che il periodo dovrà essere dal 1° di Marzo al 31 di Agosto. Ripeto, in questo modo si risparmierà anche molta acqua, facendo del bene a tutti. Venendo poi alla nostra 4<sup>a</sup> richiesta, che faceva riferimento alla Felce Florida cioè alla *Osmunda Regalis*, va bene quanto avete detto Voi. Noi ci limiteremo a prescrivere che ne sia certificata la provenienza; diciamo che, nella vivaistica, di norma, si va a certificare la provenienza di una pianta che viene fornita, questo soprattutto in ambito forestale ma anche qui. Quindi, siccome Vi è stato detto e scritto che questa pianta deve provenire dall'Italia Settentrionale, ne dovrete produrre il certificato di provenienza dall'Italia Settentrionale fornito dal vivaista a cui andrete a rivolgerVi. Preciso che, qualora aveste problemi a trovare vivaisti che ne siano forniti potete contattarci, perché noi abbiamo riferimenti di vivaisti che trattano di queste specie".

Interviene, a questo punto il progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris ed informa i presenti che si è ricollegato alla riunione l'agronomo dott. Andrea Polidori, per cui può rispondere direttamente alle richieste dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore. Tuttavia prima di dargli la parola, progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris afferma, rivolgendosi al dott. Villa: "Mi corregga poi, eventualmente, il dott. Polidori ma sostanzialmente, visto che è chiaro che il progetto è basato su mille vincoli, chiavi documentali rapporti ed altro e che l'area permanente ... (n.d.v.: segue parola parzialmente [nella parte iniziale della parola] coperta da un istantaneo black-out vocale del collegamento da remoto. Presumibilmente ha detto "inserita") nel corridoio ecologico e nella zona umida, io direi, se fosse possibile già formalizzare nel Verbale di questa seduta della Conferenza dei Servizi, che delle parti di brughiera apparterranno alla parte del corridoio ecologico. Ovviamente ci saranno le parti di piante che serviranno a dare continuità al corridoio ecologico ma vi saranno anche delle porzioni di brughiera. Non so se il dottor Polidori condivide questa mia richiesta".

Chiamato in causa dall'ing. Valz Gris, il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Andrea Polidori**, tornato in collegamento con la seduta, risponde: "Sì, certamente! Purtroppo non ho potuto seguire le ultime parti della discussione però credo di poter dire che sono delle aree permanenti, che verranno gestite come tali".

Riprende la parola il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**, ed afferma: "Va bene, sostanzialmente possiamo già dare risposta che il tema di questa sperimentazione sulla ricostruzione della brughiera e via dicendo, verrà effettuata nell'ambito del corridoio ecologico".

Interviene, *ad adiuvandum*, il **rappresentante della "Ellomay Solar S.I.", S.r.l. ing. Matteo Botarelli** ed afferma: "Riguardo anche all'area umida, va circostanziato che ci sono porzioni di quell'area permanente che non diventeranno area umida ma saranno di fatto libere da quell'area. Quindi magari anche sulla porzione - immagino - che si trova a Sud-Est del progetto: anche lì magari, su eventuale prescrizione del Ente Gestore della Z.S.C. potrà essere prevista un'ulteriore parte di brughiera. Grazie".

Riscontra all'ing. Botarelli il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Benissimo! Ripeto, noi purtroppo non abbiamo avuto il tempo di confrontarci con calma prima di oggi, però il concetto è: se ci sono porzioni di territorio che ricadono in quei 6,22 ha di terreno che viene lasciato permanentemente ad ambienti naturali che non sono a questo momento previsti a zona umida o a fascia arboreo-arbustiva...*(non conclude il pensiero)*. Se si vogliono realizzare zone di brughiera, che dobbiamo concertare come si è detto prima, durante la Conferenza dei Servizi, va bene, vediamo di concertarle. Noi, a livello di prescrizioni, daremo questo come sottolineatura, in aggiunta, come ho detto prima, al filare arboreo-arbustivo posto sul lato Ovest dell'area per la realizzazione del campo fotovoltaico che confina con la nostra Z.S.C. Se non c'è altro io proseguirei nell'intervento, chiedendo di volta in volta chiarimenti...*(non può proseguire nell'esposizione del proprio intervento a causa dell'intervento, sulle sue parole, del Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin)*".

Interviene, sulle parole del dott. Villa il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed eccepisce a quest'ultimo: "No, però, chiedo scusa: dovremmo per cortesia definire con il maggior dettaglio possibile - compatibilmente col fatto che ne sta facendo un'esposizione verbale e che le formalizzerà per iscritto successivamente - le prescrizioni, perché noi dobbiamo metterle nero su bianco e il proponente deve già in questo momento avere contezza di che cosa gli si chiede di rispettare dopo che avrà l'autorizzazione, in modo che possa eventualmente discuterle o chiedere raggugli in proposito. Le chiederei quindi se potesse ricapitarle, sulla base di quelle che sin qui ha fornito come delle indicazioni: potrebbe cortesemente ricordarcele?".

Controbatte interrogativamente al Presidente della Conferenza dei Servizi il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Cioè, dovrei ripeterle?".

Riscontra al dott. Villa il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Sì, intendevo quello, almeno come elenco, cortesemente".

Riprende allora la parola il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** ed afferma: "Va bene, nessun problema. Allora, diciamo che io ero arrivato sino all'esposizione dei primi nostri 4 rilievi ai riscontri del proponente alle nostre originarie richieste di chiarimenti. Per cui ripeto le prescrizioni che ne conseguono, premesso che l'Ente di Gestione della Z.S.C., noi, diamo un Giudizio di Incidenza favorevole, appunto, con prescrizioni, che sono le seguenti:

Prima prescrizione: **1)** le aree naturali che verranno a crearsi in forza della messa in atto delle mitigazioni della realizzazione del campo fotovoltaico e che avranno carattere permanente dovranno includere, sulla superficie di progetto di 6,22 ha: a) aree di zona umida, b) fasce arboreo arbustive, c) aree di brughiera. In aggiunta a queste aree, l'Ente di Gestione della Z.S.C. prescrive che dovrà avere carattere permanente anche il filare arboreo arbustivo che si vorrà realizzare sul lato Ovest del campo fotovoltaico, che confinerà con la Z.S.C. della Baraggia di Rovasenda, affidata alla nostra gestione. Questa prescrizione mi sembra sufficientemente chiara, poi non so se il proponente o qualche altro necessitano di ragguagli in proposito... (*lascia in sospensione la frase*).

Bene, procedo con la seconda prescrizione: **2)** la fornitura dell'acqua alla zona umida di progetto dovrà essere garantita nel periodo che va dal 01.03 al 31.08, diversamente da quanto il proponente ha scritto nel progetto; ricordo a tutti che il progetto prevede un periodo più ampio: dal 15.03 al 15.10. Questo ripeto, come dire finalità di selezione della fauna di interesse conservazionistico. In più, diminuendo il periodo di sommersione della zona umida si risparmierà molta acqua, in sintonia con le misure per fronteggiare la siccità.

Poi la terza prescrizione: **3)** dovrà essere fornito il certificato di provenienza delle piantine di *Osmunda regalis* che verranno collocate nella zona umida così di come tutte le specie erbacee e arboreo arbustive che verranno collocate nel campo agrivoltaico, perché dovrà essere certo che siano tutte piante provenienti dall'Italia Settentrionale.

Di seguito la quarta prescrizione: **4)** dovrà essere sostituita la specie *Viburnus opulus*, che il proponente ha indicata nelle integrazioni, con la specie *Cornus sanguinea*, poiché la specie *Viburnus opulus* a nostro avviso è poco compatibile dal punto di vista ecologico con l'area dove si prevede il campo agrivoltaico; si tratta infatti di un cespuglio tipico dei boschi ripariali di zona umida mentre l'area del campo agrivoltaico si colloca in zona di baraggia: direi che il sanguinello, appunto, è più consono a tale zona.

Proseguendo, con la quinta prescrizione: **5)** sarà indicata la richiesta di assegnazione di una prescrizione per cui le aree di brughiera dovranno essere realizzate su superfici da concordare con l'Ente di Gestione della Z.S.C. e con l'A.R.P.A., con modalità di carattere sperimentale da concordare con i 2 soggetti predetti: Ente di Gestione della Z.S.C. + A.R.P.A. Questo perché io faccio questo mestiere da 30 anni ma non ho mai fatto una cosa di questo genere. Nel senso che ci possono essere diverse modalità anche, tra altro, operativamente essenziali, tipo quella di lavorare il terreno e appurare, monitorandone l'evoluzione, se le specie delle baragge vicine non arrivino già da sole; oppure prendendo una sorta di fiorume da quelle che ci sono lì a due passi, piuttosto che andare a comprare piante non facili da trovare con esiti che possono risultare infruttiferi. Per cui andrà definito *a latere* del futuro provvedimento di autorizzazione, attraverso un confronto costruttivo tra i tre soggetti: "Ellomay Solar I.S." S.r.l., Ente di Gestione della Z.S.C. ed infine l'A.R.P.A." Quindi aggiunge: "Per quanto riguarda invece i nostri rilievi ai riscontri del proponente alle nostre richieste di chiarimento per i punti n. 7 ed 8, ci riteniamo soddisfatti dai chiarimenti consegnati. Ecco, sul punto n. 9 invece debbo domandare al proponente una delucidazione: il laghetto dal quale verrà attinta l'acqua, per le - diciamo - *adacquature*, anche per fornire l'acqua agli animali che verranno allevati, lì, vorrei capire, chiedo, questo laghetto che alimentazione ha?"

Riscontra al dott. Villa il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**:  
"In parte ha origine di falda perché, anche se l'irrigazione della baraggia è chiusa, permane sempre per tutto l'anno l'acqua, altrimenti è una camera - chiamiamola così - di pre-riscaldamento dell'acqua che andava nelle risaie. Voglio dire: c'è un'alimentazione del "Consorzio di Bonifica della Baraggia

Biellese e Vercellese", poi ripartita nei canali. Attualmente questo utilizzo è quello per elevare di un grado la temperatura dell'acqua, al fine di immetterla meno fredda nei campi che vengono coltivati".

Controbatte all'ing. Valz Gris il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Quindi - mi scusi - se non ho capito male, il laghetto ha un'alimentazione legata al reticolo idrografico, per falda e reticolo idrografico. Ne discende che, se non succedono cose oltre l'imprevisto, normalmente l'acqua ce dovrebbe avere, no?".

Riscontra al dott. Villa il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Corretto!"

Riprende dunque la parola il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e prosegue: "Avuta la delucidazione che ho richiesto e consideratone il tenore, proseguirei con l'esposizione delle ulteriori prescrizioni che noi assegneremmo come condizioni per il nostro giudizio di Incidenza favorevole, appunto nel nostro provvedimento di resa del medesimo.

Siamo quindi alla sesta prescrizione: **6)** le specie erbacee che si utilizzeranno per realizzare la vegetazione della zona umida dovranno essere definite a livello di specie in accordo con l'Ente di Gestione della Z.S.C. e con l'A.R.P.A. Mi spiego meglio: nel progetto sono individuate a livello di genere ma non a livello di specie. Siccome stiamo parlando di specie selvatiche e quindi di specie autoctone, per le quali si dovrà acquisire una fornitura in un vivaio specializzato, non possiamo rimanere ad indicazioni a livello di genere ma dobbiamo definire delle specie ben precise. E quest'elenco - ribadisco - dovrà, anche per questa prescrizione, essere frutto del confronto di tre soggetti: "Ellomay Solar I.S." S.r.l. + Ente di Gestione della Z.S.C. + A.R.P.A.

Poi un'altra prescrizione: **7)** il previsto piano di gestione quinquennale della zona umida dovrà definire, al suo interno, almeno due aspetti: A) gli interventi di manutenzione del reticolo idraulico che alimenta la zona umida, al fine di garantire la sua alimentazione, restando inteso che saranno interventi a carico dell'azienda autorizzata; B) le modalità di gestione della vegetazione erbacea della zona umida, consistenti in prevedibili interventi di sfalcio e asportazione della biomassa, anche in questo caso, questi due aspetti del Piano di Gestione Quinquennale dovranno essere definiti in accordo con l'Ente di Gestione della Z.S.C. e con l' A.R.P.A...*(non può proseguire l'esposizione a causa dell'intervento, sulle sue parole, di un progettista del proponente)*".

Interviene, sulle parole del dott. Villa, il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. agron. Andrea Polidori** ed eccepisce al predetto: "Mi scusi se la interrompo ma il Piano di Gestione tuttavia è già stato elaborato. Possiamo magari poi discuterne insieme lo stesso...*(lascia in sospensione la frase)*. E' per questo motivo che l'ho interrotta...*(lascia in sospensione la frase)*. Proprio per questi due aspetti, del reticolo idraulico e della trinciatura di alcune piante, per evitare che prendano il sopravvento diciamo rispetto all'area umida...*(lascia in sospensione la frase)*. Ecco, questa qua era un po' l'impostazione...*(lascia in sospensione la frase)*. Era solo per dire che su questo possiamo confrontarci poi in un'altra sede".

Ripresa la parola, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** dapprima risponde al dott. agron. Polidori: "D'accordo, va bene" e poi prosegue con l'esposizione delle prescrizioni che saranno assegnate come condizioni del provvedimento di resa del giudizio di incidenza favorevole:

Poi l'ottava prescrizione: **8)** la realizzazione del cavidotto, che sarà collocato all'interno della Z.S.C. "Baraggia di Rovasenda", lungo la Strada Provinciale n. 317, dovrà rispettare due condizioni: A) se sarà necessario il taglio di alberi - visto che pare che il tracciato interferisca con una superficie boscata ma questo, a nostro avviso, non è completamente chiarito dalle integrazioni

scritte che abbiamo esaminato – il predetto dovrà essere operato durante la stagione di taglio ordinaria vigente nella nostra area protetta e cioè: tra il 01.10 ed il 31.03. successivo; B) se - come penso - seguirà poi l'intervento di scavo per posare il cavidotto, auspicheremmo che il medesimo venga operato nello stesso periodo invernale, che è quello che per noi crea meno problemi, quindi, nuovamente, tra il 01.10 ed il 31.03. successivo. Qualora, per ragioni legate al cantiere, fosse necessario svolgerlo in altro periodo dell'anno, va posta attenzione al rispetto della prescrizione secondo la quale è interdetto il periodo tra il 01.04 ed il 15.06, per ragioni legate alla tutela dell'avifauna, visto che, da quanto illustrate nei Vostri elaborati progettuali, si evince che tale operazione sarà suscettibile di creare un certo disturbo, a livello di emissioni sonore. Ne discende che, siccome alle quote di pianura dal 01.04 al 15.06, di norma, nidificano gli uccelli, per evitare problemi appunto con i nidificanti, questo scavo...*(non conclude il pensiero)*. Ah, chiedo venia: dettaglio importante che stavo per dimenticare! Nei tratti in cui interessa aree di bosco, solo lì dove ci sono coltivi, questo vincolo non c'è! Ripeto: dove lo scavo deve essere fatto in area boscata, allora non deve essere condotto dal 01.04 al 15.06. L'area boscata di riferimento è ovviamente l'area boscata che abbiamo all'interno della Z.S.C. e strettamente confinante con essa, perché la provinciale attraversa proprio la fascia boscata che c'è, sia a valle che a monte della strada, sia a Nord che a Sud, soprattutto in quella porzione lì, dove c'è il bosco all'interno della Z.S.C.

Nona prescrizione: **9)** sempre per il cavidotto che attraversa due torrenti, il Guarabione e il Rovasenda, la posa, per quanto abbiamo visto, non risulta problematica, diamo la prescrizione che venga realizzata senza danneggiare in alcun modo l'alveo dei due torrenti. Quindi questa è un'ulteriore prescrizione che andiamo a dare per i lavori di posa del cavidotto.

Decima prescrizione: **10)** i movimenti di terra necessari per l'attività cantieristica dovranno essere condotti nel rispetto delle disposizioni regionali che sono funzionali al contenimento delle specie esotiche invasive. Ci stiamo riferendo a quanto indicato nell'Allegato "B" della D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017.

Undicesima prescrizione, che peraltro avete di fatto già previsto di ottemperare ma noi la assegneremo comunque, a scanso di equivoci, dato che il campo agrivoltaico è limitrofo ad un sito di "Natura 2000" che, dal punto di vista dell'inquinamento luminoso, si trova in una zona particolarmente protetta: **11)** l'illuminazione dovrà rispettare le norme dell'inquinamento luminoso previste dalla L.R. 31/2000. Come dicevo ora, mi sembra che, di fatto, esse sono già rispettate a livello di previsioni progettuali. Mi potete dare conferma? Mi pare che il progetto preveda che gran parte dell'illuminazione sia temporizzata se non ho letto male...*(lascia in sospensione la frase)*. Me ne potete ora dare conferma, cortesemente?"

Riscontra al dott. Villa il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**, risponde: "Corretto, corretto! Confermo che interviene solo l'allarme, insomma".

Riprende la parola il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e prosegue: "Avevo inteso correttamente quindi. E' comunque una prescrizione che noi assegneremo per scrupolo ben consci che già il rispetto delle previsioni progettuali la ottempera.

Dodicesima prescrizione: **12)** per quanto riguarda gli impianti arborei ed arbustivi che verranno realizzati, dovrà essere garantita la loro riuscita prevedendo, nei cinque anni successivi all'impianto, le necessarie cure culturali: tagli di ripulitura, risarcimenti delle fallanze, eventuali irrigazioni di soccorso.

Tredicesima prescrizione: **13)** le piantine dovranno essere messe a dimora con adeguati tutori e materiali che vadano a pacciamare il suolo per ridurre le perdite di acqua e garantire il loro attecchimento.

Quattordicesima ed ultima prescrizione, riguardante la recinzione di confine: **14)** il tratto di recinzione perimetrale rivolto ad Ovest a confine con la Z.S.C. di nostra gestione dovrà prevedere la posa della recinzione nella parte bassa, lasciando uno spazio vuoto alto 20 cm, funzionale al

passaggio della fauna di piccola taglia. Questo solamente - ripeto - nella recinzione perimetrale posta ad Ovest a confine con la Z.S.C. Per il resto, la recinzione potrà essere realizzata come avete previsto nel progetto. Insomma, questo piccolo passaggio per la fauna di piccola taglia si fa lasciando uno spazio vuoto alto 20 cm. Ecco, era l'ultima prescrizione, ho terminato. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto ho esposto, altrimenti restituisco la parola".

Riprende allora la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e domanda se vi siano obiezioni o delle osservazioni sulle proposte di prescrizione testé terminate di illustrare dal rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore.

Interviene allora il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**, e, rivolgendosi direttamente al rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, domanda: "Se non ho mal inteso - lo chiedo solamente per conferma - la parte di Strada Provinciale che passa vicino al bosco è già considerata "bosco"? Lo chiedo perché a me non risultano scavi con tagli di alberi nelle parti boscate, per cui se ha fatto la precisazione, immagino si riferisca alla Strada Provinciale vicina la bosco? E' anche per capre come calendarizzare gli scavi".

Riscontra al proponente il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Mah, se non abbiamo inteso male, il campo agrivoltaico pare al di fuori della riserva, però a noi è sembrato pure che Voi prevediate la posa di un cavidotto che, dall'area del campo agrivoltaico, corre a Nord della Strada Provinciale 317 in direzione Ovest. Ebbene: quel tratto lì è dentro alla riserva. Non so se mi sono spiegato, adesso"

Obietta al dott. Villa il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**, risponde: "Spiegarsi si è spiegato, però il nostro cavidotto passa su strada, sulla banchina!".

Risponde la proponente il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Devo dire che quanto ho esposto è, in parte, frutto di una mia osservazione diretta e, in parte, frutto dell'esame degli elaborati Vostri da parte dei tecnici istruttori miei collaboratori nella redazione del parere dell'Ente di Gestione Parco. Allora, io, materialmente, non ho avuto tempo e modo per esaminare l'elaborato di dettaglio relativo a questo aspetto, per cui mi baso su quanto mi ha riferito chi ha formulato l'osservazione di cui parliamo: in particolare che non è tuttora chiaro se il Vostro cavidotto stia nell'ambito - diciamo così - del sedime stradale o dell'area di pertinenza oppure se vada a collocarsi in terreno collocato in zona bosco".

Obietta al dott. Villa il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Ma assolutamente no, non entra in bosco, no assolutamente!".

Chiosa allora, rivolgendosi al proponente, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa**: "Vuol quindi dire che, se va bene, adotteremo una prescrizione modulandola con la seguente condizione: "qualora entri nel bosco". Ne consegue che, se non entra nel bosco siamo tutti contenti e *problemi zero*, se invece fosse come hanno visto i miei colleghi, allora ci sarà da tener conto di quegli aspetti che ho appena indicato".

Afferma allora il **progettista della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. ing. Riccardo Valz Gris**: "Riformulata nel modo in cui lo ha appena fatto, la prescrizione ci va bene".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle prescrizioni formulate dall'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore e dal dibattito che ne è seguito, la parola è ripresa dal

**Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, il quale richiede se qualcuno abbia osservazioni da operare. Richiede di parlare la Provincia di Vercelli. La parola le è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola **l'inc.ta di P.O. del Serv. Rifiuti e Serv. V.I.A. della Provincia di Vercelli, ing. Nadia Casale** afferma: "Con riferimento alle prescrizioni ambientali che la Provincia di Vercelli, nell'Organo Tecnico Interprovinciale, ha ritenuto di formulare in merito alla realizzazione delle opere di progetto previste sul territorio comunale di Villarboit con carattere di permanenza - mi riferisco, in particolare, alla stazione "Terna" S.p.A. - c'è quella di valutare e progettare, poi per la fase esecutiva, opere di compensazione ambientale in forza di consumo di suolo che viene sottratto, permanentemente, in forza del fatto che la predetta stazione "Terna" S.p.A. rimarrà appunto in vita e permanente *in situ*. Oltre ad auspicare un raccordo di intenti con la "Repower" S.r.l. che, di fatto, andrebbe ad operare nello stesso sito, a questo punto direi che, se la predetta otterrà l'autorizzazione dopo la "Ellomay Solar I.S." S.r.l., (*n.d.v.: rivolgendosi ora direttamente al proponente*) Voi, con la realizzazione della sola stazione utente... (*non prosegue il pensiero*). Nel senso insomma che - ripeto - oltre, appunto, ad auspicare un raccordo di intenti tra le due aziende, una effettiva convergenza della progettazione delle opere di compensazione, noi lo davamo per assodato... (*non prosegue il pensiero*). Ecco però adesso, probabilmente, si rende necessario e preferibile far presente che, per noi, le opere di compensazione sono permanenti in forza del fatto che la stazione "Terna" S.p.A. rimarrà permanente sul sito in Villarboit; così auspichiamo, a questo punto, che i 2 proponenti - "Ellomay Solar I.S." S.r.l. e "Repower" S.r.l. - si confrontino entrambi con l'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore per la definizione di queste opere compensative. Ecco, a me sembra questa la soluzione più semplice: raccordarsi con il predetto Ente che già ha valutato ed è entrato nel merito delle opere compensative dei due progetti".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi all'ing. Nadia Casale, che ha appena parlato, afferma: "Vorrei solo richiedere una precisazione? Una cosa che volevo capire, rispetto alle prescrizioni, una delle prime lette in precedenza, dell'Organo Tecnico. Ecco, però mi sembrava che quanto hai precisato adesso fosse già ricompreso nella prescrizione cui faccio riferimento. Vorrei capire se adesso volevi solo ribadire quanto scritto nella prescrizione"

Riscontra al Presidente della Conferenza dei Servizi **l'inc.ta di P.O. del Serv. Rifiuti e Serv. V.I.A. della Provincia di Vercelli, ing. Nadia Casale**: "Non volevo aggiungere altre cose, l'intenzione del mio intervento di adesso era solo quello di mettere in chiaro che, per noi, quelle opere compensative sono permanenti, perché, all'inizio, con il rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore c'era stato uno scambio di opinioni su ciò che era permanente e ciò che invece - intendo come opere compensative - sarebbe stato dimesso a fine vita impianto con l'impianto stesso. Le opere compensative legate al consumo di suolo della Stazione "Terna" S.p.A., dal nostro punto di vista, devono essere considerate opere compensative permanenti e quindi un investimento che rimanga sul territorio, da non dimettere dopo trent'anni, proprio in forza del fatto che quelle strutture rimangono lì. Poi l'auspicio di cui sopra, non riteniamo di poterlo trasformare in obbligo; rimane un auspicio. Auspichiamo che dette misure compensative siano il frutto del raccordo tra le due aziende e, naturalmente, una volta concordate, condivise con l'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento, dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi all'ing. N. Casale, conclude: "Certo. Tutto chiaro".

Interviene, a questo punto, il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** ed afferma: "Devo nuovamente chiedervi un po' di attenzione per

operare due importanti precisazioni: 1) la prima riguarda il cavidotto famoso per cui abbiamo dibattuto in precedenza con l'ing. Valz Gris se interferirà o meno con la zona di bosco di cui prima mi è stata chiesta una precisazione sull'interferenza col bosco ed alle prescrizioni che ho in precedenza esposto. Allora per la prescrizione inerente il taglio degli alberi dal 01.10 al 31.03 successivo (*n.d.v.: cfr. la prescrizione indicata negli interventi precedenti del dott. Villa con il numero 9*)), va intesa come operante se c'è il bosco. Se non ci fosse interferito il bosco naturalmente verrebbe meno. Tuttavia la prescrizione di non fare scavi nel periodo intercorrente tra il 01.04 ed il 15.06 vale comunque! Vale sia nel caso in cui l'area sia bosco sia che non lo sia!, Questo perché la nostra valutazione, che ha portato alla formulazione di quella prescrizione, nasce dallo studio di Impatto Acustico presentato dal proponente, nel quale è prospettata un'emissione acustica che supera i limiti della zona e comporta, per ciò, un certo disturbo. Ecco da dove nasce che abbiamo richiesto che dal 01.04 al 15.06 sia evitata questa fonte di disturbo: il motivo è questo e non si tratta, come ora ho chiarito di ragionamenti inerenti il carattere selvi-culturale o meno del luogo. Quindi questa è una prima precisazione delle prescrizioni che ci tenevo a dare.

2) La seconda precisazione che volevo fare riguarda un altro importante dettaglio, almeno, importante per noi del Parco...(*lascia in sospensione la frase*). Va chiarito, dicevo, che una cosa sono le *mitigazioni ambientali*, altra cosa sono le *compensazioni*. Questo perché spesso si fa confusione tra i due termini. Spiego che, per il rilascio del nostro parere di incidenza, noi, per legge, le prescrizioni che assegniamo o comunque il parere che esprimiamo, se individua delle "*misure ambientali*" queste sono chiamate "MITIGAZIONI", perché la legge di riferimento nostra per la Valutazione d'Incidenza così le qualifica e noi così dobbiamo quindi definirle. Le altre, diverse, sono definite "COMPENSAZIONI", quando si ha a che fare con un'opera di interesse pubblico prevalente che non si può dislocare altrove ed è suscettibile di provocare impatti significativi negativi sull'ambiente, che vengono compensati spesso "monetariamente". Faccio un esempio: la cosiddetta "Alta Velocità", che ha attraversato il Parco del Ticino, fu ritenuta dal Governo un'opera prioritaria anche se andava ad interferire permanentemente con porzioni di ambienti naturali, radendoli al suolo. Si pensi che quell'opera fu autorizzata e realizzata non ostante un giudizio di Incidenza negativo nostro, a - diciamo - ristoro del quale furono previste delle compensazioni. Questo per spiegare che noi, con riferimento al nostro parere, parliamo di "COMPENSAZIONI" sempre solo nei casi in cui rilasciamo un giudizio di Incidenza NEGATIVO, ipotesi, per altro, che riserviamo alle situazioni più critiche, più pesanti. Le compensazioni, nell'accezione di come le intendeva la rappresentante della Provincia di Vercelli che ha parlato poc'anzi, per noi attengono ad altre procedure di legge: sto pensando alle compensazioni forestali e ci stanno bene pure quelle, intendiamoci, però ritenevo opportuno precisare quest'aspetto perché noi, nel nostro provvedimento di Valutazione di Incidenza, parleremo sempre di "MITIGAZIONI".

Interviene anche il **procuratore della "Ellomay Solar I.S." S.r.l. dott. Matteo Donati**, e, rivolgendosi al dott. Villa, afferma: "Io penso che la dottoressa Casale della Provincia di Vercelli facesse riferimento al punto 2 che avete menzionato come risposta all'Organo Tecnico, cioè che la sottostazione "Terna" S.p.A. la facciamo a Villarboit. In base a tale considerazione la Provincia richiede di raccordarci con gli altri in vista dell'effettuazione di interventi a Villarboit; richiesta alla quale, ci tengo a dirlo qui, noi diamo la nostra personale disponibilità, permanenti o non permanenti. Poi è chiaro che dipende anche da dove ci viene richiesto di farli, perché, se c'è un terreno comunale e ci viene chiesto...(*non conclude il pensiero*). Voglio dire: noi siamo un po' al buio in questo momento, non sapendo esattamente quale sarà la richiesta...(*lascia in sospensione la frase*). Se ci chiedete di piantare piante lungo la strada o in un parco comunale non c'è nessun problema! Viceversa, se ci indicaste come destinazioni di queste misure a compensazione delle aree private, sarebbe - lo capirete anche Voi - tutta un'altra storia. Era giusto per una precisazione".

Interviene poi il **rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore dott. Edoardo Villa** e rivolgendosi al Proponente ma anche, indirettamente, alla Provincia di Vercelli,

precisa: "Sì, noi, come Ente di Gestione, su queste cose siamo disponibili a darVi un supporto ma riteniamo di doverlo fare congiuntamente alla Provincia e ad all'A.R.P.A., perché non vorremmo restare i soli con il cerino acceso fra le dita... (*lascia in sospensione la frase*). Nel senso che, se ci troviamo a fare cose che vanno oltre la nostra diretta competenza, siamo disponibili a dare una mano, a fornire supporto, però insieme con soggetti quali la Provincia e l'A.R.P.A."

Interviene, chiamata in causa, **Pinc.ta di P.O. del Serv. Rifiuti e Serv. V.I.A., Provincia di Vercelli, ing. Nadia Casale** e, rivolgendosi al dott. Villa, afferma: "Ma certo, si intendono TUTTI gli enti e non solo l'Ente di Gestione".

Interviene quindi il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e precisa: "Io ritengo che lo scopo sia quello di mettere in condizione tutti gli Enti di fare proficuamente il loro lavoro ed il proponente di comprendere bene quali sono le condizioni alle quali viene eventualmente rilasciata l'autorizzazione, così consentendo a questo di lavorare col massimo scrupolo possibile. Poi, in questo caso specifico qui, si tratta di un intervento che va a beneficio di due progetti concomitanti - "Ellomay Solar I.S." S.r.l. e "Repower" S.r.l. - per cui ci troviamo in una situazione abbastanza anomala, che dobbiamo provare a gestire al meglio. Detto questo, ci sono altri interventi, altre richieste di prescrizioni o altre questioni da parte delle autorità competenti?"

Constatato che il rappresentante dell'A.R.P.A. richiede di parlare, il dott. Stevanin gli dà la parola.

Avuta la parola il **funzionario tecnico A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE ing. Pancrazio Bertaccini** afferma: "Vorrei operare anch'io una precisazione. Visto che il rappresentante dell'Ente di Gestione richiamava l'opportunità di concertare le richieste e, probabilmente, le prime prescrizioni che sono state lette - quelle dell'Organo Tecnico, intendo - che inglobano e richiamano quelle dell'A.R.P.A., che opera all'interno dell'Organo Tecnico, sono tutte prescrizioni che, in sintesi, richiedono che in sede di progettazione esecutiva siano ripresentati il Piano di Ripristino, il Piano di Gestione, il Piano di Monitoraggio delle specie esotiche e dei ripristini, anche chiarendo come avverrà l'approvvigionamento idrico e la gestione del sistema di irrigazione *post-operam* ovviamente, perchè un sistema di irrigazione c'è già e, in qualche modo, deve essere conservato e riutilizzato sia per l'irrigazione di soccorso sia per la gestione dell'area umida. Ecco, tutto ciò posto, possiamo già stabilire da adesso che, quando questa documentazione sarà fornita, essa dovrà poi essere valutata congiuntamente all'Ente di Gestione. Quanto meno per gli ambiti di competenza del medesimo".

Interviene, allora, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, con riferimento a quanto appena detto, afferma: "Comunque già da quanto concordato ed aggiunto in precedenza a seguito della lettura delle prescrizioni, l'Ente di Gestione risulta come destinatario della documentazione da inviare da parte del proponente. Dopo di che faccio notare che quelle prescrizioni di cui si parla, la Conferenza dei Servizi le ha indicate come "condizioni ambientali", la cui ottemperanza dovrà essere verificata a cura dell'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: nel senso che, una volta che il proponente avrà ritenuto di aver ottemperato la condizione ambientale assegnata, invierà all'A.R.P.A. apposita Relazione nella quale darà conto delle modalità di tale avvenuto adempimento e l'A.R.P.A. avrà il dovere di verificare, nei 30 gg. successivi a tale ricezione, se la condizione ambientale sarà stata effettivamente ottemperata nei termini e modi assegnati. Il tutto dovrà essere pubblicato dalla Provincia, come dispone la norma per ragioni di imparzialità e trasparenza. Questo perché tutti dovremo muoverci in osservanza alle procedure attinenti il monitoraggio stabilite dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'articolo 28, appunto". Quindi aggiunge: "Bene, ora se non ci sono altri interventi, vorrei fare anch'io alcune precisazioni e poi tirare un po' le fila dell'attività che abbiamo fatto oggi. Vi avevo fatto due precisazioni: 1) la prima è che, in occasione della seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 03.12.2021, giunsero due pareri: a) Uno della "SATAP" S.p.A.; b)

uno del Ministero dello Sviluppo Economico per le interferenze con le telecomunicazioni. Si trattava di pareri tutti e due favorevoli con prescrizioni. Avendoli già letti per intero nel corso della seduta del 03.12.2021, essendo pubblicati ed essendo pubblicato anche il Verbale della seduta del 03.12.2021 medesima, proporrei di non più rileggerli, perché mi sembra una ripetizione non necessaria. Tuttavia, se qualcuno ne ritiene necessaria una rilettura dei predetti posso procedere in tal senso. Il proponente o qualcun altro dei presenti richiedono, per caso, di rileggerli?"

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto che non vi sono ulteriori interventi sulle tematiche testé dibattute, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: "Bene, ricordo che la procedura che abbiamo condotto includeva anche la procedura espropriativa per pubblica utilità, che ha avuto avvio ed è proseguita secondo la disciplina specifica degli espropri per pubblica utilità. La Provincia ha quindi operato le specifiche comunicazioni di avvio procedimento, a seguito delle quali non è pervenuta alcuna contestazione. Dovrà ancora essere richiesto alla "Ellomay Solar I.S." S.r.l. il rimborso delle spese di spedizione sostenute dalla Provincia per l'invio delle raccomandate con ricevuta di ritorno". Rivolgendosi quindi direttamente al proponente, dichiara: "Una volta fatta la dichiarazione di pubblica utilità potrete essere delegati per esercitare l'attività espropriativa in conseguenza della dichiarazione di pubblica utilità e verrete delegati *in toto* a dare corso alle attività relative, naturalmente nell'ipotesi che non riusciate in alcun altro modo ad acquisire gli immobili sui quali insisteranno il progetto oppure i sottoservizi". Quindi torna a rivolgersi a tutta la Conferenza dei Servizi e prosegue: "Un'altra cosa vorrei far presente. Quella odierna sarebbe dovuta essere, all'atto della convocazione, la seduta conclusiva, decisoria. Tuttavia, come tutti hanno potuto apprendere dalla lettura della nota della Regione Piemonte che ha ri-determinato in capo al Comune di Masserano la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e da quanto abbiamo concordato per provare a risolvere l'*impasse* che ne è conseguito...*(non concludere il pensiero)*. La Conferenza dei Servizi ha infatti oggi concordato di attendere che il Comune di Masserano possa sottoporre alla competente Commissione Locale per il Paesaggio la valutazione dell'opera di compensazione ambientale prevista in area caratterizzata dal vincolo paesaggistico e di recepire tale valutazione in un proprio atto. Dicevo che oggi non possiamo concludere l'istruttoria della Conferenza dei Servizi e, in considerazione di ciò, propongo comunque di considerare utilizzabile tutta la parte di istruttoria condotta che non riguarda l'autorizzazione paesaggistica, aggiornando, a data da definirsi oggi, i lavori della Conferenza dei Servizi unicamente per l'acquisizione delle determinazioni del Comune di Masserano concernenti il vincolo paesaggistico. La mia proposta si conclude pertanto invitando i soggetti oggi presenti, che possono o che ritengono di farlo, ad esprimere i propri pareri e a rilasciare già i titoli che possono essere rilasciati, se va bene a tutti. Preciso subito che noi, come Provincia di Biella, autorità competente all'espressione della compatibilità ambientale, non potremo esprimerci oggi, in quanto mancano ancora le valutazioni dell'autorità competente in materia di paesaggio e, evidentemente, la compatibilità ambientale può essere espressa solo se è accertata con riferimento a tutte le matrici ambientali interessate e la conformità del progetto a tutte le normative coinvolte. Però penso di poter dire che tutti gli altri soggetti siano in condizione di esprimere il loro parere e, se tale presupposto è ritenuto corretto, li inviterei a farlo. Ma, prima di ciò, così tutti hanno un'idea dei tempi, proporrei, per l'aggiornamento dei lavori della Conferenza dei Servizi, la data del 06.09.2022 alle ore 09:30 in modalità collegamento da remoto".

La Conferenza dei Servizi approva all'unanimità l'aggiornamento del crono-programma dei lavori testé operato.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue: "Quindi in data 06.09.2022, se non sopravverranno altre incognite, dovrebbe concludersi l'istruttoria della Conferenza dei Servizi ed esserci l'espressione dei pareri conclusivi da parte di tutti. Ora invito ad esprimere il proprio parere i soggetti oggi

presenti che possono farlo". Dà la parola al rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore

Avuta la parola il **rappresentante dell'Ente di Gestione delle Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, dott. Edoardo Villa** si esprime: "Noi confidiamo di trasmetterVi prima del 06.09 la nostra Determinazione Dirigenziale che formalizzerà il giudizio di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni illustrate nel corso della seduta odierna. Intanto qui, per la delega che mi è stata conferita, dichiaro che l'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, riguardo all'istanza oggetto d'istruttoria, esprime Giudizio di Incidenza favorevole con le prescrizioni suddette. Il tutto, come detto, sarà formalizzato in una Determinazione Dirigenziale di prossima spedizione".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della pronuncia dell'Ente Gestione Aree Protette Ticino e Lago Maggiore, la parola è data al rappresentante del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli.

Avuta la parola, il **rappresentante del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, geom. Federico Bassano** afferma: "Come già detto nel mio precedente intervento, anche il Consorzio di Bonifica esprime parere favorevole con le prescrizioni illustrate nel corso del predetto. Anche noi, nei prossimi giorni, formalizzeremo e faremo pervenire il parere scritto".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della pronuncia del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** il quale, rivolgendosi ai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, richiede: "I colleghi della Provincia di Vercelli ritengono di potersi esprimere. Avete un delegato per esprimerVi?".

Avuta la parola, l'**inc.ta di P.O. Serv. Rifiuti e Serv. V.I.A., Provincia di Vercelli, ing. Nadia Casale** risponde. "No, non c'è nessuno ufficialmente delegato a esprimersi. Tuttavia noi ci esprimiamo sulla parte del giudizio di compatibilità ambientale, perché tutto il resto delle autorizzazioni sono in capo ad altri soggetti. Direi quindi che, con riferimento alla compatibilità ambientale delle opere in progetto, ci esprimeremmo una volta che l'istruttoria potrà dirsi completa, come la Provincia di Biella".

Interviene, *ad adiuvandum*, il **funz.rio tecnico del Servizio Viabilità e Manutenzione Stradale, Area Tecnica Provinciale della Provincia di Vercelli, ing. Paolo Bello** ed afferma: "Volevo informare che io ho già inviato il parere contenente ciò che è stato dibattuto stamattina: il parere è favorevole con prescrizioni. Il Responsabile del Procedimento se lo trova già nella sua casella e-mail".

Riscontra ai due funzionari della Provincia di Vercelli che hanno appena parlato il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "D'accordo, perfetto". Poi prosegue affermando: "Con riferimento al Comune di Masserano, che ha abbandonato il collegamento alla seduta ma con il quale vi sono gli accordi operativi che abbiamo stabilito nel corso della seduta, faccio presente che si è espresso, per la sola parte della conformità urbanistica del progetto, nella propria nota n. 4542 del 29.07.2022 (*n.d.v.. riportata in elenco in premessa al presente Verbale*) ed il parere urbanistico colà contenuto è favorevole. Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica ne attendiamo la pronuncia, come detto, al 06.09.2022. Quindi inviterei ad esprimersi il rappresentante unico dei Comuni di Arborio, Rovasenda e Villarboit. Prego, geometra".

Avuta la parola, il **Resp. Serv. Tecnici dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC)**, **geom. Giorgio Bertotti** dichiara: "Per i tre Comuni rappresentanti il parere favorevole con le prescrizioni che avete già inserito".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della pronuncia congiunta dei Comuni di Arborio (VC), Rovasenda (VC) e Villarboit (VC), la parola è data, dal Presidente della Conferenza dei Servizi, al rappresentante del Comune di San Giacomo Vercellese (VC).

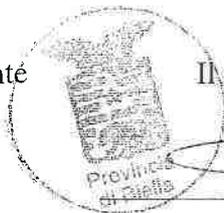
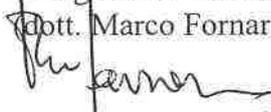
Avuta la parola, il **Resp. Serv. Tecnici del Comune di S. Giacomo V.se (VC)**, **geom. Daniele Zanazzo**, dichiara: "Per il Comune di San Giacomo Vercellese il parere favorevole, con una prescrizione inerente il territorio del Comune: dato che c'è un piccolo tratto di strada comunale di collegamento tra la Provinciale 65 e la 61, in cui passa il cavidotto, il ripristino e le operazioni di posa su quel tratto dovranno avvenire con le stesse modalità prescritte dalla Provincia di Vercelli. Grazie".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della pronuncia del Comune di San Giacomo Vercellese (VC), la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** il quale, rivolgendosi ai soggetti ancora collegati, afferma: "Ricordo che i pareri degli altri Enti o pervennero per iscritto già per precedenti sedute oppure, qualora non espressi, neppure nella seduta conclusiva del 06.09.2022, ai sensi della Legge 241/90 verranno acquisiti in quanto assenti e in qualità di soggetti che non hanno esplicitamente formalizzato un parere negativo ai sensi della norma stessa. Se nessuno deve più intervenire rimando tutti alla seduta conclusiva del 06.09.2022, oggetto comunque di formale convocazione scritta con specifico ordine del giorno e con le specifiche per il collegamento da remoto ai lavori: in quella sessione verrà verificato l'esito della valutazione condotta dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Masserano, verranno acquisiti i pareri che non è stato possibile esprimere nel corso della seduta odierna e quindi, riepilogando tutte le pronunce, sarà deciso se il progetto ha la compatibilità ambientale ed, in caso positivo, assieme saranno rilasciate le autorizzazioni e gli altri titoli equipollenti rilasciabili in questo procedimento unico. In questo modo, nella prossima seduta, potranno essere dichiarati conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi e la Provincia di Biella avrà, in base a quelle conclusioni, la possibilità di procedere all'adozione successiva del provvedimento dirigenziale conclusivo".

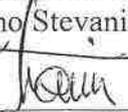
Dopo aver constatato che non vi sono ulteriori interventi da parte di alcuno dei soggetti presenti alla seduta, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa la seduta.

Sono le ore 12:55

Il Segretario Verbalizzante  
(dott. Marco Fornaro)



Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to  
(dott. Graziano Stevanin)



Allegati:

- nota del Ministero dell'Interno VV.FF. Com. Prov. Biella prot. n. 6900 del 02.08.2022;
- nota della "RFI Rete Ferroviaria Italiana" S.p.A. prot. n. RFI-DOI.T.TO.INGA0011\IP\2022\0004758 del 19.07.2022;
- nota del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli prot. n. 10366 del 02.08.2022;

- nota Regione Piemonte Dir. Ambiente Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale, n. 91134/2022 del 20.07.2022 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo ACE68C2;
- nota Comune di Masserano (BI) prot. n. 4542 del 29.07.2022;
- nota Regione Piemonte Dir. Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Prot. Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 55313\_2021 del 23.11.2021 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo A1800A.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO PROVINCIALE DI BIELLA**

UFFICIO PREVENZIONE

[com.prev.biella@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.biella@cert.vigilfuoco.it)

Alla Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione  
Ambientale

**OGGETTO:** PROG DI IMP.TO AGRIVOLTAICO IN MASSERANO + 5 DELLA ELLOMAY SOLAR I.S. S.R.L. BOLZANO, SOTTOP.TO A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONTESTULA RILASCIO AUT. UNICA D. LGS. 387/03 E SS.MM.II

**Tipo di procedimento:** Art.3 DPR 151/2011: Valutazione del progetto – Parere favorevole.

**Istanza prot.n.14475/2022**

**Ditta:** Ellomay Solar Italy Seven srl

**Indirizzo:** Località Martinella - Masserano

**Attività:** n.20 trasformatori ad olio di potenza singola pari a 2500 KVA e 1270 l di olio

**DPR 1° Agosto 2011, n.151 codice n.48.1.B**

**Il Responsabile del procedimento tecnico incaricato di effettuare l'esame della documentazione progettuale:** MANISCALCO

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018);
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato;**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.200 del 31/10/2012 e reperibile sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) e può essere inoltrata, alternativamente:
  - . secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00;
  - . tramite SUAP, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale

**Il Responsabile del Procedimento Tecnico  
che ha effettuato l'esame della  
documentazione progettuale**

MANISCALCO  
*Maniscalco*

Sottoscritto con firma digitale

**Il Comandante Provinciale  
SEGATORI**



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE DI BIELLA

**Tipo di procedimento: Art.3 DPR 151/2011. Valutazione del progetto – Parere Favorevole**

**Istanza prot.n.14475/2022**

**Intervento in progetto: n.20 trasformatori ad olio di potenza singola pari a 2500 KVA e 1270 l di olio**

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO**

A. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012

1. IMPIANTO ELETTRICO:

Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).

2. IMPIANTO FOTOVOLTAICO:

Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).

3. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:

(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)  
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);

Sottoscritto con firma digitale  
**Il Responsabile del Procedimento Tecnico**  
che ha effettuato l'esame della  
documentazione progettuale

MANISCALCO  
*Maniscalco*

Sottoscritto con firma digitale  
**Il Comandante Provinciale**  
SEGATORI

PROVINCIA DI BIELLA - p\_bi - REG\_UFFICIALE - 0016673 - Ingresso - 03/08/2022 - 07:57

Direzione Operativa Territoriale Infrastrutture Torino  
S.O. Ingegneria  
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 19/7/2022  
RFI-DOI.TTO.INGVA0011\PI\2022\0004758

*Spett.le* **PROVINCIA DI BIELLA**

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità  
dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche  
Via Quintino Sella n. 12  
13900 – Biella (BI)

*trasmessa con PEC.* protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Torino, (data del protocollo)

Rif. "Classificazione: 660-11-2-211"

**Oggetto: "Progetto agrivoltaico Masserano - Ellomay Solar Italy Seven" - Comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi del D.Lgs 29/12/2003, n. 387 della Legge 241/1990 e del D.P.R. 327/2001, finalizzato all'approvazione del progetto dell'impianto agrivoltaico, con potenza pari a 56,28 MW, in Comune di Masserano e delle opere di connessione, comportante la dichiarazione di pubblica utilità e l'imposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.**

**Rif. Prat. RFI: 48AV-8614**

**Attraversamento elettrico superiore al km 63+262 della linea AV Torino-Milano nel Comune di Villarboit (VC) in corrispondenza del cavalca-ferrovia su SP58.**

**Richiedente: Ellomay Solar Italy Seven**

**Rif. Prat. RFI: 32-8615**

**Attraversamento elettrico interrato al km 27+997 della linea Novara-Biella nel Comune di Rovasenda (VC) in corrispondenza del PL su SP64.**

**Richiedente: Ellomay Solar Italy Seven**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto questa Società esprime, per quanto di competenza, il proprio parere di massima non ostativo in merito alla fattibilità dell'intervento da realizzare.

Al fine di consentire a questa Società di esprimere un definitivo parere ed emettere le relative autorizzazioni, ai sensi del DPR 753/80, il Proponente dovrà predisporre e presentare, per ciascuna delle 2 interferenze previste, apposita istanza alla scrivente struttura di RFI mediante formale "Richiesta di autorizzazione" unitamente agli appositi elaborati di "Progetto Esecutivo" su cui questa Società farà le opportune valutazioni tecniche a tutela dell'infrastruttura, della sicurezza e della regolarità dell'esercizio ferroviario.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale, Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma -

Cod. Fisc. 04585570561 e P. Iva 01608081000 - R.F.I.A. 758300





Di seguito si riepilogano i principali elaborati da produrre per ottenere l'autorizzazione in sede di presentazione del progetto esecutivo ad R.F.I. S.p.A. redatto secondo la Normativa di Riferimento (Decreto Interministeriale n. 449/1988 e s.m.i.):

- Cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione;
- Relazione tecnica generale riferita al tratto in attraversamento della linea ferroviaria contenente:
  - la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile;
  - le caratteristiche tecniche (dimensionali, fisiche e meccaniche) delle tubazioni, dei cavi e dei materiali impiegati;
  - le modalità di esecuzione delle opere;
  - le fasi di lavoro;
- Rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via, etc.) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE, IS, etc.);
- Corografia, in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare;
- Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di RFI, comprendenti:
  - la planimetria dell'area interessata dall'interferenza quotata rispetto alla linea ferroviaria;
  - sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto interferente con l'infrastruttura ferroviaria con indicazione delle distanze rispetto alla linea ferroviaria e della profondità degli scavi;
  - particolari costruttivi;
- Stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà Ferroviarie, riportante Comune, Foglio e mappale ferroviario;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- Piano di sicurezza con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria, completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati.

La documentazione andrà inviata a mezzo PEC [rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it) firmata e timbrata da progettista abilitato all'esercizio della professione in sia in formato pdf che in formato p7m (con firma grafica visibile e leggibile).

Si precisa inoltre che in conformità alla procedura operativa di questa Società, l'autorizzazione potrà essere rilasciata esclusivamente al termine dell'iter procedurale che oltre all'esame del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, comprende anche la stipula di apposita Convenzione (una per ciascun attraversamento), a titolo oneroso, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti, nonché il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera, (istruttoria, sorveglianza lavori, interruzioni, rallentamenti, etc.).

Si fa presente, infine, che:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 può essere concessa esclusivamente in casi specifici previo procedimento istruttorio a cura dei competenti uffici territoriali di RFI;
- il procedimento non è soggetto al silenzio assenso, come da art. 20 comma 4 L. 241/90;



- la presente non forma alcun tipo di accettazione o pre-autorizzazione; il provvedimento finale verrà rilasciato al termine del procedimento e l'intervento in oggetto potrà essere avviato esclusivamente al ricevimento di tale atto conclusivo dell'iter;
- in mancanza di specifica autorizzazione il parere deve intendersi reso in senso negativo.

**Si chiede al Responsabile della Conferenza di verbalizzare quanto su esposto nell'assemblea in oggetto.**

Nel rimanere a disposizione a fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo (funzionari di riferimento Ing. Barbara Morresi tel. 3138041062 - Arch. Mirco Fiore tel. 3138047283), si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Andrea Demicheli



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

Alla Provincia di Biella  
Servizio rifiuti, valutazione dell'impatto  
ambientale, energia qualità dell'aria, acque  
reflue risorse idriche  
[protocollo.provinciabiella@pec.pbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.pbiellese.it)

e p.c.

Al Comune di Masserano

Class 34.43.01/900.37

Risposta alla Nota 14475 del 6.7.2022  
ns prot. n. 9105 del 7.7.2022

Oggetto: MASSERANO (BI) – località Martinella, SP 317

Istanza rilascio giudizio compatibilità ambientale e contestuale rilascio autorizzazione (D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 27 bis) per progetto di: "Impianto agrifotovoltaico da 54,77 Mwp"  
Conferenza dei servizi, III seduta simultanea in modalità sincrona

Richiedente: ditta Ellomay Solar Italy Seven Srl

Parere vincolante (Art. 146 e 152 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L.R. 40/1998)

### PARERE

Con riferimento alla richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

#### Tutela paesaggistica

Premesso che, a seguito degli esiti scaturiti dalla II Conferenza dei Servizi del 03.12.2021 e delle successive richieste chiarimenti ed integrazioni (cfr. nota prot. n. 15968 del 02.12.2021) il progetto oggetto di richiesta è stato variato con l'introduzione di un'area umida ad andamento organico posta all'interno della fascia fluviale del rio Guarabione, l'introduzione di un corridoio ecologico che divide trasversalmente il fondo e la revisione delle misure mitigative e di delimitazione poste lungo il perimetro dell'area;

Considerato che, a seguito della predetta rimodulazione progettuale la località interessata dall'intervento ricade parzialmente in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs 42/2004 (vi ricade all'interno l'area umida dello stagno e le relative opere di mitigazione ambientale), così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Considerato altresì che la località risulta cinta da ulteriori aree sottoposte a tutela quali: verso est, la fascia boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) che si dipana lungo l'asta del rio Guarabione, ancora verso est l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) come *Riserva Naturale della Baraggia*, in direzione est ed ovest l'area soggetta al D.M. 01.08.1985 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo* tutelata ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d), ulteriori ambiti boscati tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) collocati nell'intorno a poca distanza;

Considerato inoltre che l'area oggetto d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico n. 22 "Colline di Curino e Coste della Sesia" ove al punto 1.2.3 tra gli obiettivi specifici si esplicita la necessaria: "Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione del mosaico paesaggistico" e tra le linee di azione si indica il: "Manteni-

54



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

mento/ripristino delle superfici prative e prato-pascolive stabili per il mantenimento della biodiversità” e risulta interessata dalle componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 del Ppr quali “Aree rurali di specifico interesse paesaggistico” SV2 “Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati” e SV5 “Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie”;

Esaminato il progetto allegato all’istanza integrato con gli elaborati prodotti a seguito delle richieste di chiarimenti e di integrazioni, disponibile sul sito web della Provincia di Biella all’indirizzo internet:

[https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-12/Prog\\_VAL\\_EllomayS\\_agrivoltaico\\_Mass\\_2021/](https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-12/Prog_VAL_EllomayS_agrivoltaico_Mass_2021/) dal quale si evince che l’impianto, denominato “Impianto agrifotovoltaico”, è di tipo montato a terra, con elementi ad inseguimento solare lungo l’asse nord - sud, con superficie interessata di 58 ha e potenza prevista di 54,77 Mwp e che i pannelli fotovoltaici sono sopraelevati dal terreno mediante gli inseguitori (trackers) i quali sono infissi nel terreno e non utilizzano basamenti in calcestruzzo;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all’art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.,

Considerato che l’area, attualmente utilizzata a scopo agricolo e pastorale, insiste all’interno della più vasta pianura baraggiva, in un tratto incorniciato da aree boscate ad ovest e dal rio Guarabione ad est, il cui paesaggio tipico si conserva ad ampio raggio sostanzialmente integro privo di episodi antropici recenti, caratterizzato da una fitta trama agraria riconoscibile;

Considerato altresì che è stata presentata altra istanza da parte della società REN 190 S.r.l. per un impianto fotovoltaico della potenza di 32.545,00 kWp da collocarsi nei pressi del campo fotovoltaico in oggetto, a sud della sp 317 e che nel limitrofo territorio comunale di Roasio (VC) è stato richiesto, da parte della società REN 192 S.r.l un ulteriore impianto a terra della potenza di 11.586,25 kWp e che pertanto è necessario considerare l’effetto cumulativo dei tre impianti tutti collocati all’interno o in aderenza al territorio tutelato dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico sopra citata;

Effettuato un sopralluogo ricognitivo in data 20.09.2021 e verificata la piena visibilità dell’intervento sia dalla SP 317 sia dalle strade interpoderali che cingono il lotto; constatato inoltre che l’area risulta visibile da punti panoramici di rilievo monumentale quali la chiesa di San Bernardo sita in Masserano;

Facendo seguito alle interlocuzioni intercorse per le vie brevi con i progettisti incaricati;

Preso atto di quanto affermato e illustrato nella tavola “tav\_m00 - analisi visibilità progetto” dalla quale si evince che l’impianto non sarebbe percepibile in modo significativo da punti di godimento panoramico e che l’area sarebbe visibile in modo ridotto dal Santuario Madonna degli Angeli ma che: *“La vista del campo dal Santuario risulta difficoltosa a causa della notevole distanza e della vegetazione locale [...] L’asse di vista dal Santuario verso i tracker dell’impianto è perpendicolare alla rotazione dei pannelli. Il riflesso dei vetri non risulta visibile a nessuna ora e variazione di rotazione della strutture”*; considerato altresì che, data l’ubicazione, per analogia le medesime osservazioni possono ritenersi valide per la visuale tratta dalla chiesa di San Bernardo di Masserano;

Considerate, in generale, migliorative le misure di mitigazione vegetazionale poste lungo il perimetro e all’interno del campo fotovoltaico (realizzazione di un corridoio ecologico di circa 0,90 ha, realizzazione di un’area umida situata nella zona est di progetto di circa 5,32 ha e piantumazioni arboree ed arbustive con miscelanea di specie autoctone);

Per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime parere favorevole a quanto in oggetto, invitando nel contempo al rispetto delle seguenti raccomandazioni:

- siano approfondite e rese maggiormente esplicite le misure utili a superare la criticità precedentemente avanzata in merito all’azione ritardata nel tempo del filtro arboreo – arbustivo (cifr. Nota prot. n. 15968 del 02.12.2021: *considerato il tempo necessario al raggiungimento della piena maturazione delle specie arbustive (circa 10 anni) ed arboree (tra 10 – 20 ani), la previsione di mascheramento appare del tutto teorica o comunque ritardata ci circa 10 – 15 anni*). Per rendere efficaci in tempi brevi le misure mitigative poste al contorno, si agisca altresì sul cronoprogramma di cantiere avviando prioritariamente le piantumazioni rispetto alle opere impiantistiche;

55



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

- anche in considerazione delle particolari condizioni ambientali determinate dai cambiamenti climatici, venga rafforzato il piano di manutenzione della componente arborea – arbustiva prevedendo la tempestiva sostituzione delle fallanze e la risoluzione di ulteriori problematiche di attecchimento legate alla carenza idrica;
- I pannelli siano di tipo antiriflesso e se tecnicamente possibile di colore scuro anziché azzurrato;
- A fine vita impianto, ossia qualora l'impianto cessi l'attività produttiva, sia compiuta a carico del soggetto richiedente o del proprietario dell'area, senza differimento alcuno, la rimozione integrale delle opere realizzate in soprasuolo incluse le cabine di smistamento, trasformazione e di consegna;
- L'area parcheggio antistante l'ingresso venga realizzata come un semplice spiazzo in ghiaia o terra battuta senza delimitazioni o cordolature atte a definire stalli a spina;
- Al fine di attenuare la percepibilità dell'impianto dalla strada e non precludere la vista verso le montagne, si valuti di arretrare e di "addolcire" l'allineamento dei pannelli attestandosi in posizione arretrata sino al capannone agricolo.

### Tutela archeologica

Per quanto di competenza sotto il profilo archeologico, preso atto che alla pagina 290 dello Studio di Impatto Ambientale (REV.02 del 30/06/2022), ove si riportano le valutazioni degli effetti connessi alle previsioni della Variante di Piano, si dichiara: *"Dalla relazione archeologica si evince che le aree possono essere interessate da ritrovamenti. A tale scopo le campagne di scavi saranno condotte con attenzione al fine di segnalare e recuperare secondo le indicazioni della soprintendenza archeologica qualsiasi rinvenimento. Assistenza archeologica nel corso del cantiere"* e che pertanto, alla luce di tale affermazione, non sia più dovuta la predisposizione del piano di sondaggi preliminari richiesto con nota ns prot. n. 15968 del 02.12.2021, esclusivamente a condizione che qualunque rallentamento e/o sospensione dei lavori dovuto a rinvenimenti archeologici in corso d'opera non possa essere imputato a questo Ufficio ma rientri nell'ambito di responsabilità del committente alla luce del contenuto, sopra riportato, dello S.I.A.;

questa Soprintendenza, esprime parere favorevole all'avvio dei lavori con **assistenza archeologica continuativa** fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso.

Qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Il nominativo della ditta archeologica/archeologo professionista incaricati, comprensivo del CV dell'operatore presente in cantiere, e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni), al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma RAPTOR accessibile dal sito istituzionale (<http://www.sabap-no.beniculturali.it/index.php/raptor>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa o inesatta, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche e accertamenti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa del verbale della conferenza dei servizi.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO  
arch. Marina Brustio - dott. Lucia I. Mordeglià

**IL SOPRINTENDENTE**  
*Dott.ssa Michela Palazzo*

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005  
s.m.i. e norme collegate*

56  **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181  
email: [sabap-no@cultura.gov.it](mailto:sabap-no@cultura.gov.it) – PEC: [mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

Direzione Ambiente, Energia e territorio  
Settore Urbanistica Piemonte Orientale

*urbanistica.est@regione.piemonte.it*  
*urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento  
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

*Classif. 11.100/GESP/1219/2021A/A1600A*

*Rif. n. 122447/A1610B del 27/10/2021*  
*Rif. n. 124825/A1610B del 02/11/2021*  
*Rif. n. 135622/A1610B del 24/11/2021*  
*Rif. n. 86276/A1607C del 11/07/2022*

Al Responsabile del procedimento  
Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della  
Provincia di Biella  
Dott. Graziano Stevanin

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia, belle arti  
e paesaggio per le province di Biella, Novara,  
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli  
Corso Cavallotti n. 27  
28100 – NOVARA

Alla Provincia di Vercelli  
Servizio VIA

Ai Comuni di:  
Masserano (BI), Balocco (VC), Brusnengo (BI),  
Rovasenda (VC), San Giacomo V.se (VC), Villarboit  
(VC)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comuni : Masserano (BI)  
Intervento: "Progetto di impianto agrifotovoltaico Masserano da 55,49 Mwp, in  
località Martinella".  
Proponente: Ditta Ellomay Solar Italy Seven Srl, Bolzano

**D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 27bis, D.lgs 387/2003 - Indizione terza seduta  
conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi art. 14ter L. 241/1990 in  
data 03 agosto 2022. Adempimenti art. 146 D.Lgs. 42/2004.**

Con riferimento alla indizione della terza conferenza dei servizi in modalità sincrona indetta per il giorno 03 agosto 2022 di cui alla nota della Provincia di Biella, Area Tutela e Valorizzazione Ambientale prot. n. 14475 in data 06 luglio 2022 per la prosecuzione dell'istruttoria avviata il 23 novembre 2021 con particolare attenzione alle integrazioni trasmesse dal proponente alla Provincia di Biella in data 5 luglio 2022 e alla eventuale conclusione con espressione delle determinazioni conclusive circa la compatibilità ambientale del progetto e il contestuale rilascio dei titoli autorizzativi,

esaminata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sul sito web della Provincia di Biella al link:

[https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-12/Prog\\_VAL\\_EllomayS\\_agrivoltaico\\_Mass\\_2021/](https://webdav.provincia.biella.it/Progetto-12/Prog_VAL_EllomayS_agrivoltaico_Mass_2021/)

atteso che le suddette integrazioni hanno recepito le osservazioni formulate con il precedente parere del 24 novembre 2021 rilasciato dal Settore Territorio e Paesaggio:

in particolare, l'elaborato DOC01A - Studio di impatto ambientale componente paesaggistica 15/06/2022 che contiene ulteriori approfondimenti e simulazioni degli impatti derivanti dalla costruzione del campo fotovoltaico sul paesaggio baraggivo e misure di mitigazione e compensazione quali la *"...realizzazione di barriere vegetali composte da filare di alberi e siepi su tutto il perimetro del lotto e lungo il corridoio ecologico lasciato libero dall'impianto nella zona centrale e che attraversa longitudinalmente il campo da est a ovest"*; visto inoltre che nella fascia di tutela paesaggistica del Torrente Guarabione su un'area di circa 3 Ha è prevista la creazione di un'area umida con un bacino naturaliforme alimentata nel periodo primaverile ed estivo mediante il ricorso all'irrigazione garantita dal consorzio irriguo,

verificate le tavole progettuali integrative "Tav M01 - Mitigazioni impianto", "Tav M02 - Mitigazioni impianto", "Tav M03 - Dettagli mitigazione su strada", "Tav M04 - Area umida", che in dettaglio rappresentano lungo tutto il perimetro gli effetti mitigativi attesi dalla vegetazione di progetto e illustrano con diagrammi gli effetti cromatici stagionali di ogni specie arborea o arbustiva utilizzata,

visto l'elaborato "Tav M00 - Analisi visibilità progetto", che rappresenta per un raggio di 10Km le aree di visibilità teorica dell'impianto anche in relazione ai punti di belvedere, ad alcuni tratti di percorso e ai luoghi di interesse storico culturale individuati nell'intorno collinare, tutti situati ad ovest e a nord dell'area e i cui effetti di interferenza visiva sono da ritenersi comunque marginali o nulli anche per la distanza tra i pannelli fotovoltaici e i punti di visuale e stante l'orientamento dei tracker est ovest che garantirebbe l'assenza di fenomeni di abbagliamento verso i punti di belvedere posti a nord (esempio dall'Oratorio di San Bernardo o dalla Madonna degli Angeli),

esaminato l'elaborato "Tav M05 - Impatto cumulato" inerente lo studio della visibilità cumulativa con gli altri due impianti in corso di autorizzazione posti a breve distanza dal campo in progetto e in avanzata fase di autorizzazione,

appreso che anche per la tipologia di recinzione e per il cancello di ingresso è previsto l'utilizzo di pali in legno anziché in metallo e che per la copertura delle cabine elettriche *"A seguito del recepimento delle osservazioni, sono state prodotte le versioni aggiornate delle cabine elettriche e locali di deposito prefabbricati al fine del miglior inserimento nel contesto paesaggistico rurale, con tetto a due falde e con texture coerenti al contesto di inserimento"*,

a seguito delle predette integrazioni l'intervento in oggetto non prevede più la collocazione dei pannelli fotovoltaici né della recinzione nella fascia di tutela paesaggistica del Torrente Guarabione che verrà interessata dalla creazione di una zona umida e dalla collocazione di vegetazione autoctona di mitigazione e pertanto non è più necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica regionale ma esclusivamente l'autorizzazione paesaggistica di competenza comunale per le suddette opere a verde;

si osserva tuttavia che l'elaborato "DOC01A-Relazione paesaggistica, 26/07/2021" precedente, in seguito alle modifiche progettuali è stato rinominato in "DOC01A – Studio di impatto ambientale Componente paesaggistica, 15 giugno 2022".

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 146 comma 6 del D.lgs 42/2004 e s.m.i,

verificato che ai sensi della attuale normativa in materia paesaggistica le opere previste nella fascia di tutela paesaggistica del Torrente Guarabione in Comune di Masserano non sono più ricomprese nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

considerato che il Comune di Masserano è tutt'ora dotato di Commissione Locale per il Paesaggio ed è pertanto idoneo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa vigente;

si comunica che il Settore scrivente non ha competenze in merito al procedimento in oggetto.

Si rimanda alla valutazione da parte della Commissione Locale del Paesaggio la verifica del rispetto dei disposti del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 in merito alla documentazione necessaria per l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in riferimento alla documentazione integrativa "DOC01A-Studio di impatto ambientale Componente paesaggistica" per la realizzazione delle opere ricadenti nella fascia di tutela del Torrente Guarabione.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Si rammenta che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Si resta comunque in attesa del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Alfredo Visentini*

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Caterina Silva**

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



# COMUNE DI MASSERANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

## UFFICIO TECNICO

Via Roma 190, 13866 Masserano  
Tel.015/96927 Fax.015/96924

Masserano, 28/07/2022

Al Responsabile del procedimento  
**Servizio VIA della Provincia di Biella**  
Dott. Stevanin Graziano

### OGGETTO:

**"Progetto di impianto agrifotovoltaico Masserano da 55,49 Mwp, in località Martinella"**

**Proponente: Ditta Ellomay Solar Italy Seven Srl, Bolzano**

Istanza rilascio giudizio compatibilità ambientale (D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. bis) e contestuale rilascio autorizzazione ai sensi D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 27 bis.

**Convocazione 3<sup>a</sup> seduta conferenza dei servizi – Espressione parere di competenza**

Con riferimento alla procedura in oggetto si è esaminata la documentazione progettuale integrativa formulata sulla base delle richieste di questo Ente, formalizzate in sede di 2° Conferenza dei Servizi riportata nella QUESTIONE N.18 - COMUNE DI MASSERANO NOTA N. 0006745 DEL 03.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26395 DEL 06.12.2021).

Rilevato che il proponente ha chiarito in modo favorevole le questioni relative alla conformità urbanistica delle opere in progetto nell'elaborato *DOC31 riscontro integrazioni*, lo scrivente Responsabile del Servizio Territoriale esprime il seguente parere:

### **PARERE FAVOREVOLE in merito alla conformità urbanistica delle opere in progetto.**

Si richiede al proponente di comunicare l'avvio dei lavori con comunicazione di inizio lavori ai sensi art. 15 del D.P.R. 380/2001.

Si chiede di depositare prima inizio lavori la denuncia delle strutture ai sensi dell'art 93 del D.P.R. 380/2001.

Visto il parere del settore Tutela Paesaggio della Regione Piemonte assunto al prot. 4346 del 20/07/2022 con cui è emersa che la competenza paesaggistica delle opere previste nella fascia di tutela del Torrente Guarabione sono ricomprese nelle competenze del Comune di Masserano.

Rilevato che tale assunzione implica la convocazione della commissione locale del paesaggio, questo ente ha avviato immediatamente l'iter di convocazione della commissione locale di paesaggio presso Unione Montana del Biellese Orientale, che si terrà presumibilmente entro la fine del mese di Agosto.

Si vuole precisare che gli atti della prima conferenza avevano individuato nella Regione Piemonte l'ente competente per il rilascio della autorizzazione paesaggistica in quanto l'opera è nel suo complesso di notevole impatto paesaggistico.

Inoltre si rileva che per il progetto in oggetto l'autorizzazione paesaggistica in subdelega ai comuni ai sensi della d LR 32/2008 parrebbe essere esclusa dalle competenze comunali come riportato dall'art.3. (Rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche).

Si vuole sottoporre in seduta di conferenza dei sevizi se le opere previste nella zona vincolata eventualmente possono essere ricondotte agli interventi secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1).

Pertanto si chiede di approfondire in sede di conferenza le competenze in ambito paesaggistico al fine di chiarire il procedimento.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale

Ing. Erme Christian

PROVINCIA DI BIELLA - p.bi - REG\_UFFICIALE - 0016358 - Ingresso - 29/07/2022 - 12:55

Data (\*) \_\_\_\_\_

Protocollo (\*) \_\_\_\_\_/A1820C

Classificazione 13.160.40.NOI09\_2014/A18000

Fascicolo 2056/2021A

(\*)metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art.47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Spett.le PROVINCIA di BIELLA

Pec: rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

**Oggetto:** Pratica 1098/P. Istanza rilascio giudizio compatibilità ambientale e contestuale rilascio autorizzazione ai sensi D.Lgs 387/03 e ss.mm.ii. Progetto denominato "Progetto agrivoltaico Masserano – Ellomay Solar Italy Seven" da realizzarsi nei comuni di Masserano loc. Martinella con opere di connessione nei comuni di Brusnengo (BI), Arborio (VC), Rovasenda (VC); San Giacomo Vercellese (VC) e Villarboit (VC).  
Indizione della Conferenza dei Servizi – prima seduta.

Con riferimento alla documentazione trasmessa con nota del 02/11/2021 prot. 23654, pervenuta in pari data al protocollo regionale al n° 51354/A1820C.

Si prende atto di quanto sopra.

Per quanto attiene al R.D. 523/1904 e per quanto di competenza si  
**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

in linea idraulica ai lavori in oggetto, in particolare si autorizzano i lavori necessari per la posa di un cavidotto di connessione lungo le strade provinciali in attraversamento, mediante tecnologia no-dig, sul torrente Guarabione in comune di Masserano (BI) e staffata, su manufatto esistente (lato di monte del ponte), sul torrente Rovasenda nel comune di Rovasenda (VC), ai sensi del R.D. 523 del 1904 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- l'attraversamento in sub alveo, con cavidotto, del torrente Guarabione, lungo la S.P. 317, dovrà essere eseguito ad una profondità non inferiore ad 1,5 metri dalla quota di talweg, del corso d'acqua, all'estradosso della condotta contenente il cavidotto;
- le opere dovranno essere realizzate nelle località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

- le opere saranno eseguite, previo parere degli enti proprietari, a totale cura e spese del richiedente, il quale si obbliga altresì, a garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua ed a realizzare eventuali altre opere che a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste saranno oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dall'eventuale operazione di taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e le aree demaniali dovranno essere immediatamente sgomberate;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/05/2023, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli mediante posta certificata, il nominativo del Tecnico

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati torrente Guarabione e Torrente Rovasenda;
- il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la Società Ellomay Solar Italy Seven esonera la Regione Piemonte da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche;
- il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il parere è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà presentare istanza, prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le concessioni demaniali per gli attraversamenti sui corsi d'acqua (Torrente Guarabione - BI e torrente Rovasenda - VC), secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)".
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli

*tecnico.regionale.bi\_vc@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.bi\_vc@cert.regione.piemonte.it*

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore  
(Ing. Giorgetta LIARDO)

*(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)*

Referenti: dott. Michele Cressano  
Tel 0161/283125  
Mail: [Michele.cressano@regione.piemonte.it](mailto:Michele.cressano@regione.piemonte.it)

Dott. Chiara Tosetto  
Tel. 0161/261713  
Mail [chiara.tosetto@regione.piemonte.it](mailto:chiara.tosetto@regione.piemonte.it)